

Dichiarazione Ambientale



Paradisi

Paradisi S.r.l.

Via G. Di Vittorio 22 - 60035 Jesi (AN)

Data

10/02/2025

Revisione

21

Elaborata da L. Paradisi (RGSI)

Laura Pend...

Verificato ed Approvato da G.Paradisi (DG)

G. G. Paradisi



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001402

| Data: | Indice di Revisione: | Motivo Ultima Revisione: |
|------------------|----------------------|--|
| 01 Ottobre 2010 | 0 | Prima Emissione |
| 30 Novembre 2010 | 1 | Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in verifica documentale |
| 14 Dicembre 2010 | 2 | Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in sede di Audit |
| 03 Febbraio 2011 | 3 | Correzione a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in fase di convalida |
| 17 gennaio 2012 | 4 | Aggiornamento dati relativi all'anno 2011 |
| 01 agosto 2012 | 5 | Aggiornamento dati primo sem. 2012 e modifica CAP.3 relativo agli aspetti ambientali |
| 04 Marzo 2013 | 6 | Modifica par. 6.3 per inserimento punto di emissione E5; aggiornamento dati anno 2012 |
| 17 gennaio 2014 | 7 | Aggiornamento dati relativi anno 2013 |
| 0 gennaio 2015 | 8 | Aggiornamento dati relativi anno 2014 |
| 25 marzo 2015 | 9 | Aggiornamento politica aziendale |
| 20 gennaio 2016 | 10 | Aggiornamento dati relativi anno 2015 |
| 27 gennaio 2017 | 11 | Aggiornamento dati anno 2016, modifica par.6.4 "scarichi idrici", modifica par. 6.6 "rifiuti" e valutazione CO2 emessi in atmosfera con modifica par. 5.3 "emissioni totali" |
| 30 gennaio 2018 | 12 | Aggiornamento dati relativi anno 2017 |
| 08 marzo 2019 | 13 | Aggiornamento dati 2018 e informazioni in merito all'ampliam. e nuovo layout aziendale |
| 06 febbraio 2020 | 14 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2019 |
| 06 febbraio 2020 | 15 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2020 |
| 21 febbraio 2022 | 16 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2021 |
| 06 febbraio 2023 | 17 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2022 |
| 03 marzo 2023 | 18 | Aggiornamento a seguito dei rilievi del Verificatore Ambientale in fase di convalida |
| 08 maggio 2023 | 19 | Aggiornamento capitolo 4: obiettivi e programmi |
| 15 febbraio 2024 | 20 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2023 |
| 10 febbraio 2025 | 21 | Aggiornamento dati alla data del 31/12/2024 |

INDICE

| | |
|--|----|
| CAPITOLO 1 INTRODUZIONE | 4 |
| 1.1 Premessa | 4 |
| 1.2 Metodologia adottata | 4 |
| 1.3 Glossario | 5 |
| 1.4 Oggetto della Dichiarazione Ambientale | 6 |
| 1.5 Inquadramento del sito | 7 |
| 1.5.1 Dati generali | 7 |
| 1.5.2 Collocazione Geografica | 8 |
| 1.5.3 Inquadramento urbanistico territoriale | 7 |
| 1.5.4 Parametri climatici della località | 10 |
| 1.5.5 Descrizione geologica e geomorfologica dell'area | 10 |
| 1.6 Descrizione dei prodotti e principali dati economici | 11 |
| 1.7 Descrizione delle attività, degli impianti e dei processi | 12 |
| 1.7.1 Attuale struttura ed utilizzo dell'area | 12 |
| 1.7.2 Precedenti utilizzazioni dell'area | 12 |
| 1.7.3 Ciclo Produttivo | 13 |
| 1.7.4 Analisi del contesto | 13 |
| CAPITOLO 2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE | 14 |
| 2.1 Politica Ambientale | 15 |
| 2.2 Struttura di governance aziendale | 17 |
| 2.3 Ruoli e Responsabilità per la Gestione Ambientale | 18 |
| CAPITOLO 3 ASPETTI AMBIENTALI | 19 |
| 3.1 Analisi degli impatti ambientali | 19 |
| 3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali | 19 |
| 3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali | 19 |
| 3.1.2 Significatività degli aspetti ambientali | 23 |
| 3.1.3 Sistemi di prevenzione e prassi di controllo e monitoraggio | 26 |
| CAPITOLO 4 OBIETTIVI E PROGRAMMI | 27 |
| 4.1 Definizione degli obiettivi di miglioramento | 27 |
| 4.2 Consuntivazione obiettivi e Programmi | 29 |
| 4.3 Obiettivi e Programmi | 29 |
| CAPITOLO 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI | 31 |
| 5.1 Analisi degli indicatori | 31 |
| 5.2 Scarichi idrici | 31 |
| 5.3 Risorse naturali e risorse energetiche | 32 |
| 5.4 Consumi di materie prime e ausiliari | 39 |
| 5.5 Rifiuti | 42 |
| 5.6 Emissioni gassose in atmosfera | 46 |
| 5.7 Sostanze lesive per l'ozono | 51 |
| 5.8 Biodiversità | 52 |
| 5.9 Incendio | 56 |
| 5.10 Rumore | 56 |
| 5.11 Emissioni elettromagnetiche | 56 |
| CAPITOLO 6 RAPPORTI CON LE PARTI INTERESSATE | 58 |
| CAPITOLO 7 VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO | 58 |
| 7.1 Dati relativi al verificatore ambientale accreditato | 59 |

CAPITOLO 1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

La direzione generale della Paradisi srl, ha scelto di redigere la presente edizione della Dichiarazione Ambientale, per fornire, nel rispetto del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS – Eco Management and Audit Scheme), successivo aggiornamento come da Regolamento UE 1505/2017 e da Regolamento UE n. 2026 del 19/12/2018 (modifiche all'allegato IV), il resoconto sulle principali novità e prestazioni ambientali relative all'anno 2020 della Paradisi srl.

La direzione ha scelto di aderire al Regolamento EMAS, oltre ad implementare un sistema di gestione ambientale (SGA) secondo le prescrizioni contenute nella norma UNI EN ISO 14001:2015, al fine di promuovere un atteggiamento sensibile, attento e propositivo nei confronti delle problematiche ambientali e sensibilizzare tutto il personale

In particolare il SGA consente alla Paradisi srl di esercitare un controllo costante su tutti gli aspetti ambientali derivanti dalla propria attività.

Attraverso il SGA, l'azienda aggiorna la propria politica ambientale, identifica gli eventuali impatti derivanti dalla propria attività, fissa gli obiettivi e i programmi di miglioramento, facilita le operazioni di gestione e controllo di tutte le attività, stabilisce i criteri di controllo dei prodotti e servizi ricevuti dai fornitori nel costante rispetto delle prescrizioni normative. La direzione generale ha individuato nella figura del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RGSI), Dott.ssa Laura Paradisi, che riveste anche il ruolo di rappresentante della Direzione per l'ambiente, il coordinatore delle attività tese all'integrazione del SGA ai requisiti del suddetto Regolamento EMAS e dunque da riguardarsi come persona di riferimento per la gestione ambientale di Paradisi S.r.l.

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale dell'Organizzazione Paradisi S.r.l., ovvero l'informazione generale al pubblico ed alle altre parti interessate descrittiva di:

- ✓ struttura e attività
- ✓ Politica Ambientale e Sistema di Gestione Ambientale
- ✓ aspetti ed impatti ambientali
- ✓ programma, obiettivi e traguardi ambientali
- ✓ prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente alle attività di Paradisi S.r.l.

1.2 Metodologia adottata

La presente Dichiarazione Ambientale è stata realizzata in accordo ed in conformità al Regolamento (Ce) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio Del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE (spesso indicato con la sigla EMAS: Environmental Management and Audit Scheme) e successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017: modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

1.3 Glossario

Allo scopo di facilitare la lettura e la comprensione del presente lavoro, ed in conformità alle definizioni di cui al Regolamento CE 1221/2009, e dai successivi aggiornamenti come da Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE n. 2026/2018 vengono di seguito riportate le seguenti definizioni:

| | |
|--|--|
| <i>Ambiente</i> | Contesto nel quale l'organizzazione opera comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli essere umani, e le loro interrelazioni. |
| <i>Analisi ambientale</i> | Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione |
| <i>Aspetto ambientale</i> | Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente |
| <i>Aspetto ambientale significativo</i> | un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo |
| <i>Aspetto ambientale diretto</i> | Un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima su quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto |
| <i>Aspetto ambientale indiretto</i> | un aspetto che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione |
| <i>Impatto ambientale</i> | qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione |
| <i>Rispetto degli obblighi normativi</i> | La piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni |
| <i>Indicatore ambientale</i> | un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione |
| <i>Azienda</i> | Organizzazione che esercita un controllo gestionale sulle attività di un sito. |
| <i>Politica ambientale</i> | Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali; |

| | |
|---------------------------------------|---|
| <i>Prestazione ambientale</i> | Il risultato misurabile della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione |
| <i>Sistema di gestione ambientale</i> | la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali |
| <i>Sito</i> | un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione |

1.4 Oggetto della Dichiarazione Ambientale

Paradisi S.r.l. chiede la registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento Europeo 1221/2009, e del successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017 e da Reg. UE n. 2026/2018, per le attività di Paradisi S.r.l. nel sito di Via G. Di Vittorio 22 ZIPA Jesi (AN) consistenti in *"Lavorazioni meccaniche per la fabbricazione di minuterie tornite di precisione, di maniglie, e barre portaoggetti per elettrodomestici su disegno del cliente ed attacchi rapidi per stampi su disegno del cliente"*.

1.5 Inquadramento del sito**1.5.1 Dati generali**

| | |
|---|--|
| Ragione sociale dell'impresa: | PARADISI S.r.l. |
| Settore di appartenenza | Industria metalmeccanica |
| Anno di fondazione: | 1985 |
| Attività svolta: | <i>Produzione di minuterie tornite di precisione. Produzione di maniglie e barre portaoggetti per elettrodomestici su disegno del cliente. Produzione di attacchi rapidi per stampi su disegno del cliente</i> |
| Sede legale | Via G. Di Vittorio 22 ZIPA Jesi (AN) |
| Partita IVA | 00948710421 |
| Settore NA CE | 25.99 |
| Iscrizione C.C.I.A.A. | ANCONA 100093 dal 17/04/85 |
| Codice ISTAT | 25 99 9 |
| N° turni: | 2 di 8 ore nei reparti produttivi |
| Orario svolgimento attività produttiva: | complessivo: 5:00 – 22:00 |
| Totale area del sito: | 15.000 m ² |
| Area edificate del sito: | 6.000 m ² |
| N° dipendenti 2024 | 46 |
| Legale rappresentante | Tiziana Paradisi |
| Resp. SGI | Laura Paradisi |

Concessioni edilizie e agibilità:

| | |
|---------------------------------------|--|
| capannone preesistente | concessione edilizia n° 86038/5 prot. n. 6621 del 23/06/1986 dichiarazione di abitabilità del 16/12/86 |
| Ampliamento 1997: | concessione edilizia n° 96033/00 del 16/05/96; certificato di agibilità n: 887 del 31/12/97 |
| Ampliamento 2003: | certificato di agibilità n° 20080077 del 11/09/2008 |
| Tettoie: Cabina elettrica: | concessione edilizia in sanatoria n. 86072/2 prot. n. 12351 del 27/11/86 concessione edilizia n. 91006/5 prot. n. 2237/1 del 25/02/2009 |
| Autoriz. Unica Amb.le | SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi |
| Ampliamento 2018: | certificato di agibilità Esiglas del 01/12/1995, comunicazione cambio destinazione d'uso del 01/06/2018 |

1.5.2 Collocazione Geografica

L'insediamento produttivo è ubicato nella zona industriale Z.I.P.A. del Comune di Jesi, classificata in base al Piano Regolatore come zona omogenea "D" produttiva e distinta con zonizzazione "N1" industriale.



1.5.3 Inquadramento urbanistico territoriale

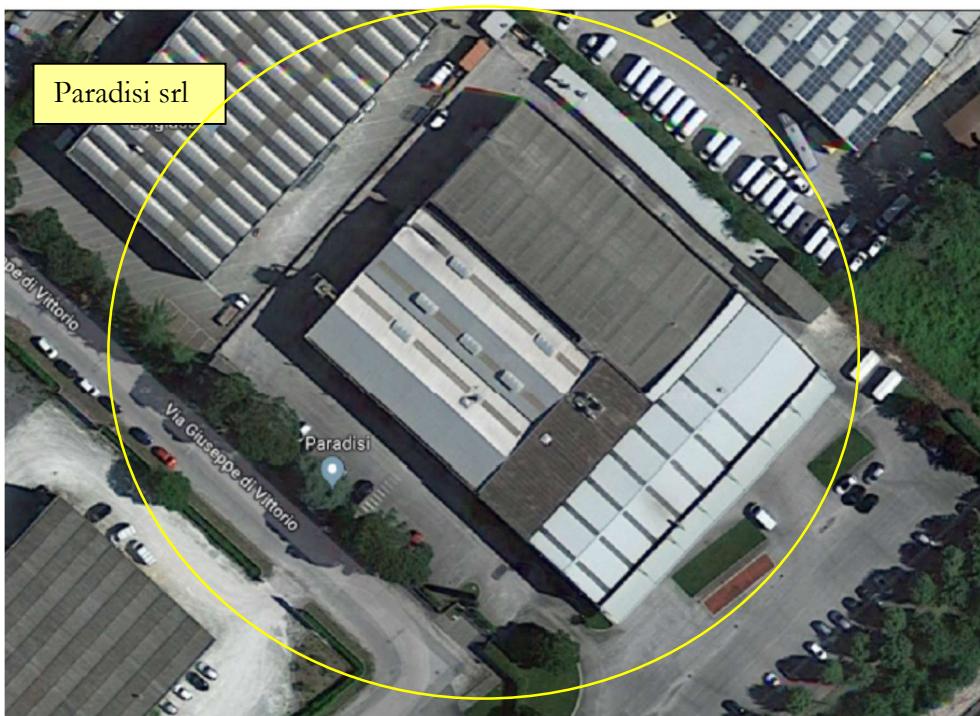
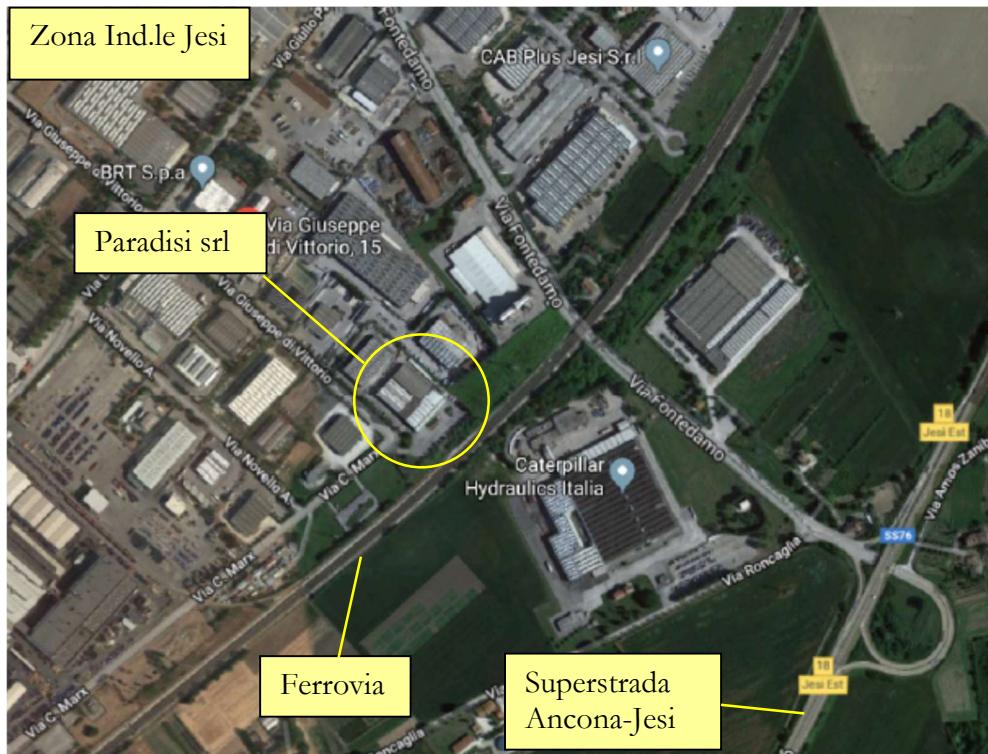
Jesi è un comune italiano di 40.232 abitanti della provincia di Ancona nelle Marche. Posizionato lungo il medio corso del fiume Esino, è il centro più importante dell'intera Vallesina, un bacino demografico di 120 000 abitanti circa.

L'area industriale è posizionata a 90 mt s.l.m. a circa 30 Km dal litorale costiero.

Il più vicino corso d'acqua è il fiume Esino che scorre ad una distanza di circa 1 Km in direzione SUD – EST

La zona industriale Z.I.P.A. è ubicata nelle vicinanze della superstrada SS76 in corrispondenza dello svincolo di "Jesi Ovest"; nelle immediate vicinanze della PARADISI S.r.l. sono presenti:

- SUD-SUD EST: linea ferroviaria "Ancona – Roma" e Area verde di servizio
- EST: opificio industriale
- OVEST –SUD OVEST: Strada e opificio industriale
- NORD-NORD OVEST: Opificio industriale



1.5.4 Parametri climatici della località

Jesi presenta un clima con influenze continentali, con estati calde e prevalentemente serene ed inverni freddi, ventosi e parzialmente nuvolosi.

Durante l'anno, la temperatura in genere va da 1°C a 30°C ed è raramente inferiore a -3 °C o superiore a 34°C.

La stagione calda dura da giugno a settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 25 °C. Il mese più caldo dell'anno a Jesi è luglio.

La stagione fresca dura da novembre a marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 12 °C. Il mese più freddo dell'anno a Jesi è gennaio.

Per l'Italia, secondo i dati del ISAC-CNR, il 2022 è stato l'anno anno più caldo dal 1800, con una temperatura media superiore di 1,15°C rispetto alla media storica di riferimento calcolata per il trentennio 1991-2020.

In analogia al dato nazionale riportato dal CNR, nel 2022, la temperatura media annua per le Marche, pari a 15°C, è stata di oltre un grado più elevata rispetto al 1991-2020; il 2022 è stato l'anno più caldo per le Marche dal 1961; è la prima volta che nelle Marche la temperatura raggiunge "quota" 15°C di valore medio annuale.

Le statistiche ci dicono anche che, dal 2000, 17 anni su 23 hanno avuto una temperatura media più elevata della norma e così anche la nostra regione è interessata da quel progressivo riscaldamento a conferma di quello visto in precedenza per il territorio nazionale tramite i dati CNR.

Il 2022 è stato significativo anche sul fronte delle precipitazioni, Il totale annuo di 624mm si posiziona infatti al quarto posto nella classifica degli anni meno piovosi per la nostra regione.

1.5.5 Descrizione geologica e geomorfologica dell'area

L'area è connotata dal punto di vista geologico e geomorfologico da un andamento pianeggiante che non permette l'evoluzione di fenomenologie gravitative.

In uno studio condotto dal Dr. Geol. S. Giuliani nell'anno 2000 l'area è stata definita stabile e sufficientemente consolidata.

Nell'ambito dello stesso studio inoltre l'area è stata completamente caratterizzata dal punto di vista geologico; si riportano di seguito le conclusioni:

Nel sito in oggetto, per definire la potenziale pericolosità ambientale, della produzione di torneria automatica della ditta, sono stati eseguiti dei prelievi di campioni di terreno a quote di circa 0,20 mt dal p.c., al di fuori dei piazzali provvisti di manto bituminoso, sui quali sono state eseguite tramite laboratorio chimico specializzato, ricerche degli elementi produttive di scarto, potenzialmente inquinanti dal punto di vista ambientale.

La ricerca di metalli pesanti come Piombo, Rame, Zinco, Alluminio, Ferro e degli Oli minerali ha condotto a risultati confortanti, circa l'inquinamento producibile dalla produzione della ditta Paradisi S.r.l.

In effetti, ai sensi della normativa presa in riferimento, tutti i risultati ottenuti dalle analisi effettuate risultano entro i limiti di tolleranza della Tab. I dell'All. I al DM 471/99.

In definitiva, la produzione inherente la ditta Paradisi S.r.l., in relazione all'area studiata, dal punto di vista ambientale, può sicuramente essere dichiarata compatibile e sostenibile.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|----------------------------|---|
| L 183/1989 | Norma per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo |
| D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. | Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" |
| LR del 25/05/99 n.13 | Disciplina regionale difesa del suolo |
| DM 471 del 25/10/1999 | Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 22/1997. |

1.6 Descrizione dei prodotti e principali dati economici

I principali prodotti di Paradisi si possono descrivere sinteticamente come segue:

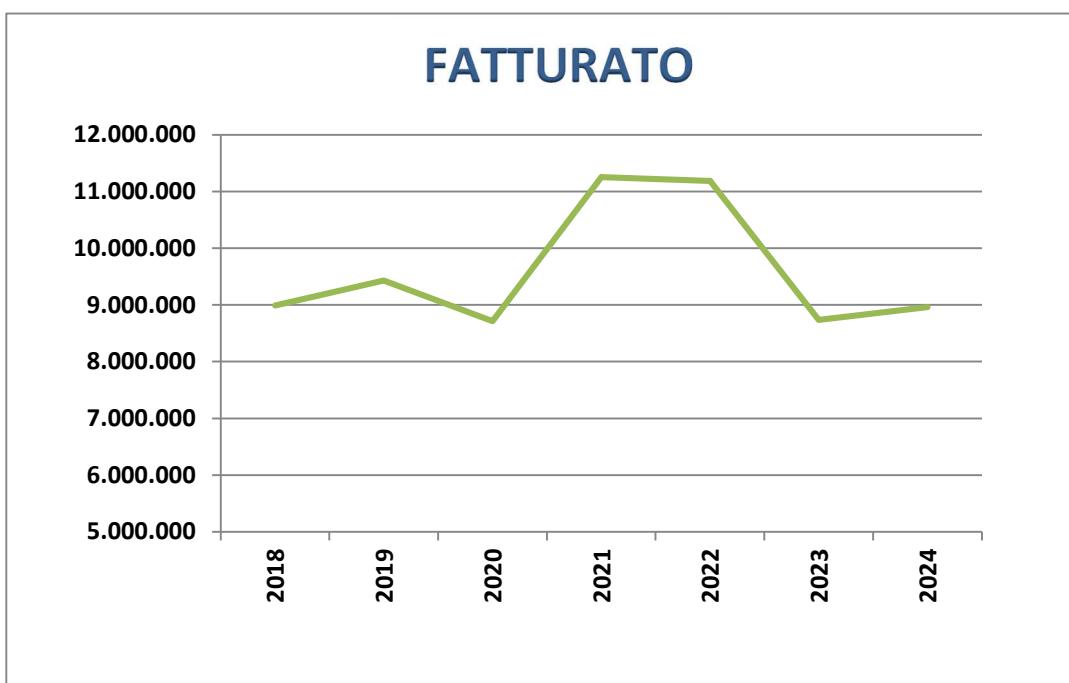
- minuteria metallica ottenuta mediante lavorazioni meccanica di trafiletti metallici di materiali quali: ottone, acciaio, alluminio, rame...;
- semilavorati assemblati, quali maniglie porta forno, barre appendi mestoli per cappe aspiranti, ecc.
- attacchi rapidi normalizzati per il settore dello stampaggio materie plastiche

I prodotti sono costruiti in base a disegni forniti dal cliente e sono destinati principalmente ai settori: dell'elettrodomestico, delle serrature e dell'automobile.

La produzione viene pianificata prevalentemente con la logica della produzione su commessa.

I particolari possono essere completati di trattamento termico e/o galvanico effettuato da ditte esterne specializzate.

Il seguente grafico indica l'andamento del fatturato:



1.7 Descrizione delle attività, degli impianti e dei processi

1.7.1 Attuale struttura ed utilizzo dell'area

L'area occupata dal sito produttivo di Paradisi Srl è compresa all'interno della zona ZIPA ed ha ingresso in via G Di Vittorio n°22.

Catastralmente l'area è individuata nel NCT del Comune di Jesi (AN) al foglio n° 39 particelle 187, 188, 189, 302 per una superficie complessiva di 15.000 mq.

Di tale superficie a partire dal 1991 sono stati edificati in più tempi edifici per una superficie complessiva di 3.088 mq e, con autorizzazione n° 2003/005 dello SUAP di Jesi del 29/03/2003, successivamente ampliati con ulteriori 3.011 mq di superficie coperta.

Nel 2018 ultimo ampliamento con acquisizione del fabbricato confinante, totale mq coperti 2000, utilizzati per la produzione 1.056mq.

Le strutture degli opifici sono in cemento armato precompresso mentre alcuni locali a servizio sono in muratura portante in laterizio; le coperture, a seguito della bonifica condotta nel Settembre 1996, che ha riguardato 1.450 mq di fibrocemento, sono attualmente costituite da materiali privi di amianto.

1.7.2 Precedenti utilizzazioni dell'area

La precedente proprietà Impresa Bassotti Srl ha acquisito il lotto industriale dal Consorzio ZIPA nel 1981, realizzando successivamente un opificio per la produzione di manufatti prefabbricati in cemento armato; l'opificio nel 1991 è stato acquistato dalla Paradisi Srl che vi ha condotto le attività di lavorazioni meccaniche precedentemente descritte.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|---------------------------------|---|
| Legge n.1150 17/08/1942 | Legge urbanistica |
| Legge n.47 del 28/02/1985 | Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive |
| R.D. 1265/1934 | Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie |
| D.M. 05/09/94 | Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (G.U. n. 220 del 20.09.1994, s.o. n. 129) |
| D.P.R.462 | Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici |
| D.Lgs.209/1999 DM 11/10/2001 | Gestione e smaltimento PCB/PCT DM 03/10/2001 D.M. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon |
| L. 257 del 27/03/92 | Norme relative alla cessazione dell'impiego da amianto. Applicata da DM 06/09/94 |
| L. 183/2011 | La legge apporta modifiche al Dlgs 231/2001 |
| Dlgs. 231/01 Del 08/06/2001 | Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica. |
| L. 68/2015 | Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. |

| | |
|----------------|--|
| L. n.69/2015 | Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio. |
| Dlgs. 121/2011 | Attuazione della Direttiva 2008/99 sulla tutela penale dell'ambiente e della Direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni |

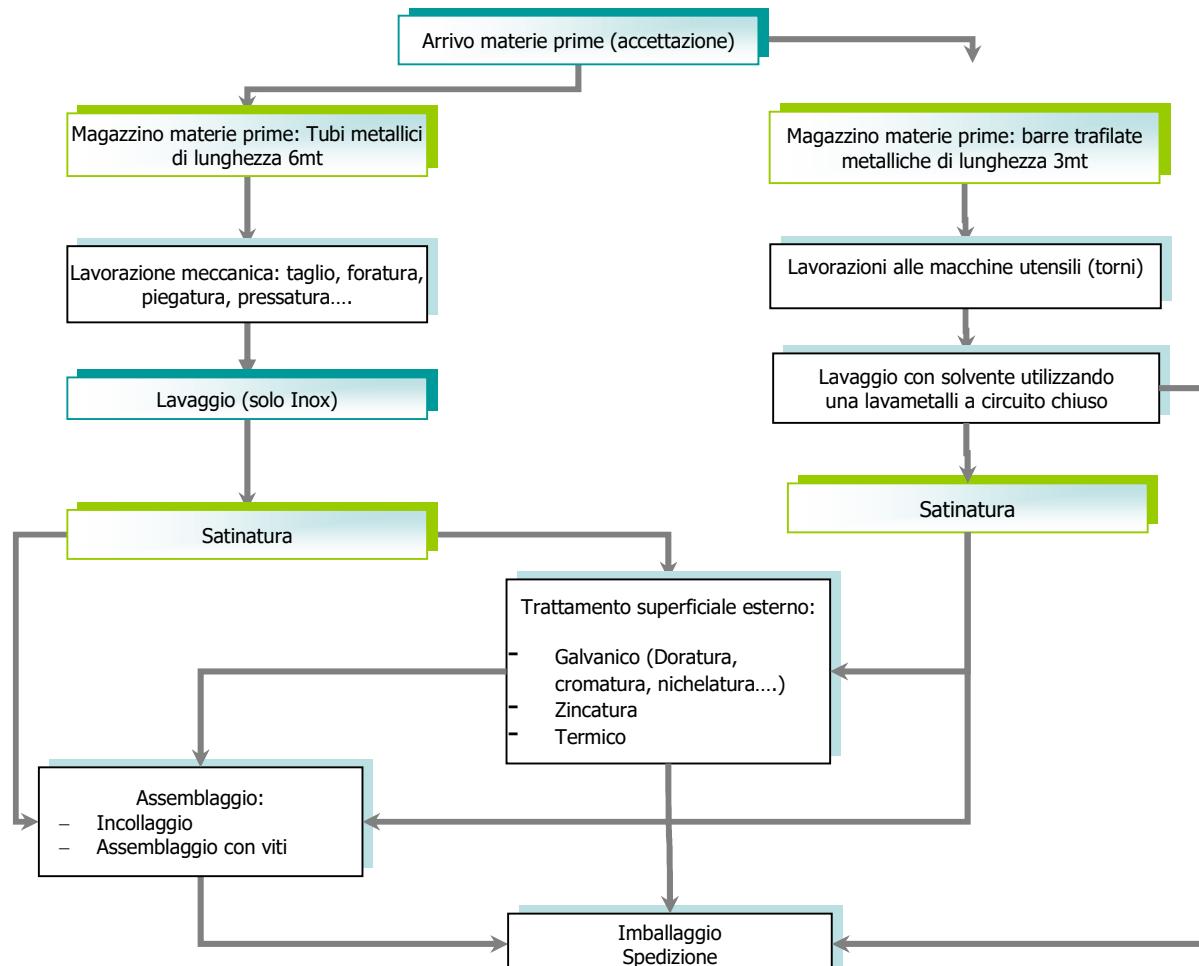
1.7.3 Ciclo Produttivo

Il processo produttivo della PARADISI si articola schematicamente attraverso le seguenti fasi:

- lavorazione tramite asportazione truciolo di barre in metallo al tornio
- lavaggio e sgrassaggio dei particolari torniti
- eventuali lavorazioni meccaniche e/o di assemblaggio di prodotti torniti e no
- eventuali lavorazioni esterne per trattamento termico e/o galvanico
- confezionamento e spedizione al cliente

Al fine di illustrare dettagliatamente il ciclo tecnologico, le fasi schematizzate nel diagramma di flusso del ciclo produttivo, di seguito riportato, sono state riferite sia alla fabbricazione di componenti torniti che alle fasi assemblaggio.

Il processo produttivo della PARADISI si articola schematicamente attraverso le seguenti



1.7.4 Analisi del contesto

L'azienda pianifica il SGI sulla base dei rischi e delle opportunità scaturiti dall'analisi del contesto, dall'individuazione delle aspettative delle parti interessate rilevanti e dal campo di applicazione per:

- Assicurare che il SGI ottenga i risultati attesi dall'azienda e dalle parti interessate
- Individuare gli aspetti ambientali e gestirne gli impatti
- Individuare i pericoli e valutarne i rischi per la salute e sicurezza
- Individuare e gestire gli obblighi di conformità
- Sviluppare le opportunità di crescita potenziando le aspettative dell'azienda, dei clienti e delle parti interessate
- Prevenire e ridurre gli effetti indesiderati
- Assicurare il miglioramento continuo dei prodotti, del servizio e dell'organizzazione

La metodologia utilizzata per assicurare la valutazione dei rischi e delle opportunità prende come base la mappa dei processi del SGI, predisponde una tabella SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce) e sviluppa una matrice di valutazione dei rischi e delle opportunità, completa delle azioni necessarie a mitigare le situazioni critiche.

Le modalità e i criteri applicati per la valutazione dei rischi ed opportunità relativi all'Ambiente seguono un approccio trasversale e sono riportati direttamente nell'informazione documentata denominata "Analisi contesto e valutazione R-O Paradisi Srl".

CAPITOLO 2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

2.1 Politica Ambientale

Paradisi S.r.l. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato da ICIM, in conformità alla norma ISO 14001:2015, da dicembre 2000.

L'impegno della Direzione della Paradisi, coerentemente ed in sintonia con le strategie e le politiche definite nel documento "Politica Qualità Ambiente e Sicurezza", è teso a far sì che l'organizzazione, la qualità del prodotto, del servizio reso ai clienti consentano all'azienda di mantenere una giusta e competitiva collocazione sul mercato.



Paradisi S.r.l. equilibrio dinamico dal 1957

La Paradisi S.r.l. di Jesi, è un'azienda leader nel campo della **fabbricazione di minuterie tornite di precisione, di maniglie e barre portaoggetti per elettrodomestici e di attacchi rapidi per stampi su disegno del cliente**.

La missione della Paradisi S.r.l. è quella di conseguire e mantenere l'equilibrio dinamico che permette una congrua remunerazione degli stakeholder e dei soci, favorendo il miglioramento continuo e lo sviluppo sostenibile del territorio.

La Paradisi si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire oltre al prodotto, finalità di beneficio comune ed operare in modo responsabile sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori d'interesse.

Per la Paradisi la valorizzazione del lavoro e il rispetto dei diritti umani è un valore imprescindibile sul quale si fondono la cultura e la strategia aziendale; per questo s'impegna a rispettare le seguenti norme fondamentali:

- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio
- eliminazione di tutte le forme di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, identificazione ed espressione di genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, origine sociale e orientamento politico.

Con la presente politica, la Paradisi, ribadisce i propri valori e le linee guida che devono ispirare le scelte e i comportamenti di tutti coloro che lavorano in azienda

A tal fine la Paradisi si impegna:

per la qualità:

- 1) a migliorare costantemente le capacità professionali di tutti i collaboratori attuando specifici piani di formazione;
- 2) a motivare e coinvolgere tutto il personale affinché maturi una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo;
- 3) a comprendere e rafforzare il rapporto con i clienti e le altre parti interessate, migliorando il loro grado di soddisfazione mediante prodotti e prestazioni in linea con le loro aspettative;
- 4) ad identificare le esigenze di innovazione tecnologica per sviluppare nuovi prodotti e processi secondo le aspettative del mercato;
- 5) a lanciare piani di miglioramento continuo, sulla base di un'attenta analisi degli indicatori di efficienza, produttività, difettosità, ritardi di consegna, reclami e potenziali non-conformità;
- 6) a definire gli obiettivi ponderati, conseguibili e coerenti con le strategie aziendali;
- 7) ad operare nel rispetto dei requisiti della norma ISO 9001:2015 e, limitatamente ai prodotti automotive, ai requisiti della IATF 16949:2016;

Politica aziendale



per l'ambiente:

- 1) a migliorare continuamente le prestazioni ambientali;
- 2) a privilegiare le impostazioni di azioni idonee a prevenire, eliminare e minimizzare l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
- 3) a garantire la costante conformità alle leggi e norme ambientali applicabili alle attività aziendali, nonché agli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione;
- 4) a razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali, al fine di ridurne i consumi, adottando misure idonee ad eliminare gli sprechi e ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse materiali, promuovendo il riciclo ed il riutilizzo di scarti e sottoprodotto;
- 5) ad aumentare l'utilizzo di nuove tecnologie più sicure, efficienti ed eco-compatibili;
- 6) a motivare e coinvolgere tutto il personale affinché maturi una sempre maggiore consapevolezza per quel che riguarda l'ambiente
- 7) ad operare nel rispetto dei requisiti della norma ISO 14001:2015 e del regolamento CE 1221:2009 e s.m.i.;

per la salute e sicurezza dei lavoratori:

- 1) a prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- 2) a eliminare i pericoli e minimizzare i rischi, connessi con la propria attività, relativi alla sicurezza per il proprio personale e per chiunque si trovi all'interno dell'azienda;
- 3) a promuovere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione, favorendo la consultazione e la partecipazione dei collaboratori, rendendoli consapevoli dei propri obblighi e dell'importanza di ogni singola azione;
- 4) a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di gestione per la salute e la sicurezza;
- 5) a sviluppare e mantenere attivi piani per gestire situazione di emergenza, limitandone al minimo gli impatti sulle persone,
- 6) a garantire la costante conformità alle leggi e norme sulla sicurezza applicabili alle attività aziendali, nonché agli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione;
- 7) ad operare nel rispetto dei requisiti della norma ISO UNI 45001:2018 e D.Lgs 81/2008 e successive modifiche.

La politica fornisce il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento.

Gli impegni in essa enunciati, sono *tradotti* in attività pratiche mediante l'emissione di un documento annuale in cui sono delineati indirizzi ed obiettivi specifici.

Tali obiettivi strategici sono strettamente *legati alle condizioni del mercato esterno*, sono *flessibili* per adeguarsi ai potenziali cambiamenti, sono *scossi* a tutti i livelli funzionali al fine di rendere partecipe tutto il personale alla politica aziendale e sono *misurabili* attraverso opportuni *indicatori* che periodicamente vengono valutati fino a dimostrare il *raggiungimento dei valori prestabiliti*.

Jesi, il 10/01/2023

La Direzione

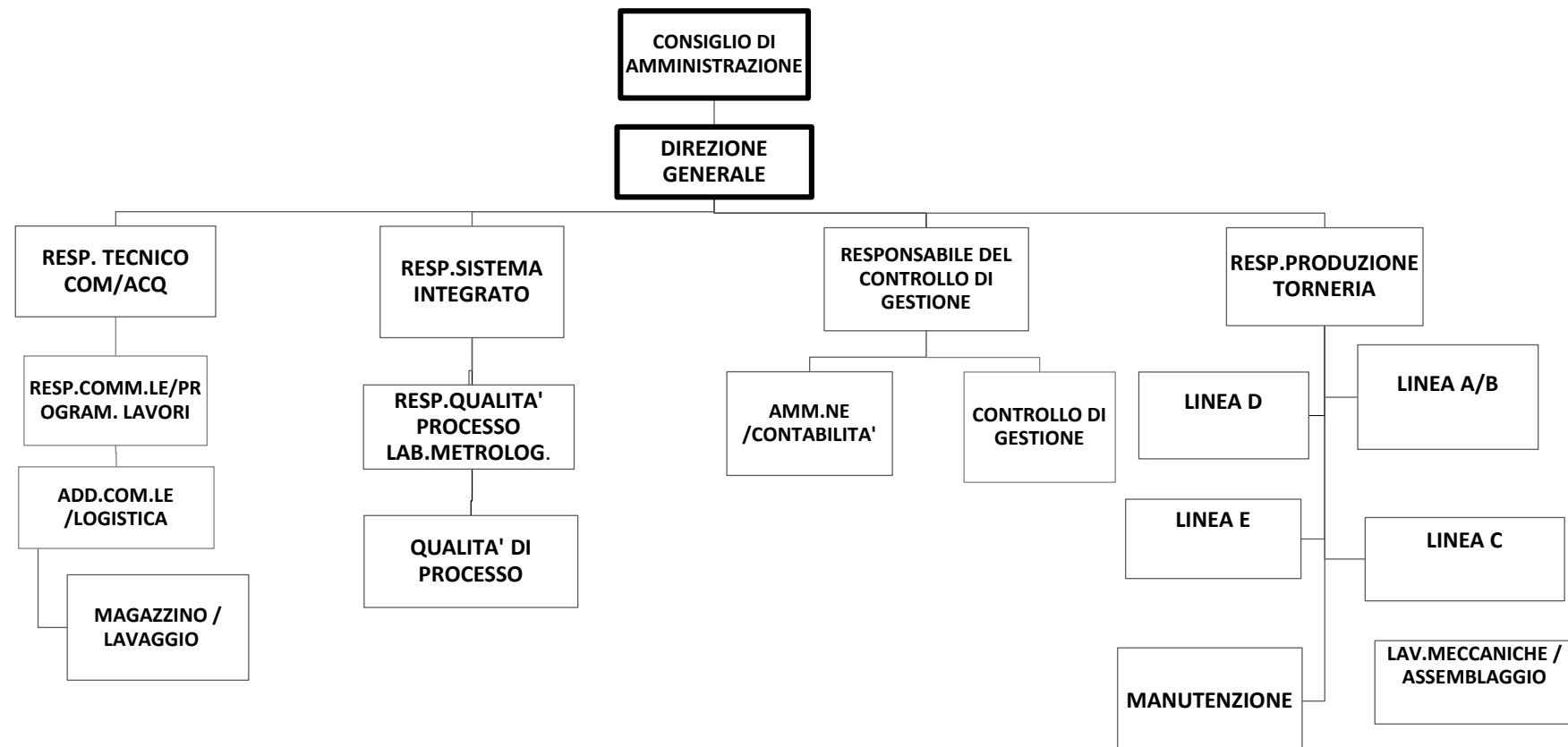
Gala Paradisi



La Direzione della Paradisi è personalmente impegnata a comunicare alla propria struttura l'importanza della soddisfazione dei Clienti e del rispetto delle Direttive europee, delle leggi dello stato e regionali che riguardano i prodotti, la sicurezza e l'ambiente.

2.2 Struttura di governance aziendale

L'organizzazione di Paradisi è rappresentata sinteticamente nell'organigramma che segue; i ruoli e le responsabilità per la gestione ambientale, oltre che le relative competenze, sono gestite all'interno del Sistema di Gestione Ambientale ISO14001, come descritto nel Manuale di Gestione QAS e documenti correlati.



2.3 Ruoli e Responsabilità per la Gestione Ambientale

I ruoli e le responsabilità aziendali assegnati per la gestione ambientale, sinteticamente rappresentati nell'organigramma di cui al § 2.2 sono descritti nel Manuale del SGI e nell'Allegato MQAS_AL01_Mansionario.

Riveste il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione integrato la Dott.ssa Laura Paradisi, la quale ha il compito di coordinare e gestire il sistema di gestione aziendale, sensibilizzare il personale sulle buone pratiche ambientali, diffondere in azienda le norme legislative in materia di prevenzione e protezione, promuovere obiettivi e traguardi e assicurarne il raggiungimento, elabora i dati relativi all'attività di monitoraggio delle prestazioni ambientali, qualitative e di sicurezza e redazione dei corrispondenti rapporti, che risulta dunque la persona da contattare per la gestione delle tematiche ambientali di Paradisi S.r.l.

CAPITOLO 3 ASPETTI AMBIENTALI

3.1 Analisi degli impatti ambientali

3.1.1 Identificazione degli aspetti ambientali

L'analisi condotta ha permesso di evidenziare qualitativamente che le attività dell'azienda sono suscettibili di influenzare i recettori ambientali indicate nella sottostante tabella unitamente ai relativi aspetti ambientali ed i potenziali impatti relazionati alle fasi del ciclo tecnologico da cui sono originati; sono inoltre indicate le condizioni operative in cui gli impatti sono generati: normali, anomale e di emergenza.

La valutazione degli aspetti ambientali della Paradisi srl è basata, dal punto di vista metodologico, sulla procedura del SGI PR6.4_01 "identificazione e valutazione dei rischi per l'ambiente e la sicurezza", mentre il relativo risultato è riportato nel documento MOD 31 "valutazione degli aspetti ambientali".

| Recettore ambientale | Aspetto Ambientali | Impatto Ambientale | Fasi del processo produttivo/attività | Condizione | | |
|-----------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|--|-------------------|----------------|--------------|
| | | | | <i>Normale</i> | <i>Anomala</i> | <i>Emerg</i> |
| Aria | Emissioni gassose in atmosfera | Inquinamento atmosferico | Impianto lavaggio prodotti torniti | ✓ | | |
| | | | Riscaldamento ambienti | ✓ | | |
| | | | Lavorazioni in torneria | ✓ | | |
| | | | Satinatura prodotti metallici | ✓ | | |
| | Utilizzo sostanze lesive per l'ozono | Riduzione strato ozono stratosferico | Refrigerazione macchina lava metalli | | | ✓ |
| | | | Condizionamento aria uffici e produzione | | | ✓ |
| Acqua | Scarichi idrici | Contaminazione falde acquifere | Servizi igienici | ✓ | | |
| | | | Acque meteoriche | | | ✓ |
| | | | Antincendio | | | ✓ |
| | | | Irrigazione | ✓ | | |
| Suolo | Rifiuti | Contaminazione del suolo | Tutte | ✓ | | |
| | Uso prodotti chimici, oli, detergenti | Contaminazione del suolo | Lavorazioni meccaniche | | | ✓ |
| | | | Assemblaggio | | | ✓ |
| | | | Lavaggio metalli | | | ✓ |
| | | | Manutenzione | | | ✓ |
| | | | Movimentazione in magazzino | | | ✓ |

| Recettore ambientale | Aspetto Ambientali | Impatto Ambientale | Fasi del processo produttivo/attività | Condizione | | |
|-----------------------------|---|---------------------------------|--|-------------------|----------------|--------------|
| | | | | <i>Normale</i> | <i>Anomala</i> | <i>Emerg</i> |
| Risorse | Consumo di energia elettrica | Depauperamento risorse naturali | Tutte | ✓ | ✓ | |
| | Consumo di gas metano | Depauperamento risorse naturali | Riscaldamento ambienti | ✓ | ✓ | |
| | Consumi idrici | Depauperamento risorse naturali | Servizi igienici | ✓ | | |
| | Consumo di materie prime e prodotti chimici | Depauperamento risorse naturali | Lavorazioni meccaniche | ✓ | | |
| | | | Assemblaggio | ✓ | | |
| | | | Lavaggio metalli | ✓ | | |
| | | | Manutenzione | ✓ | ✓ | |
| Sensibilità territoriale | Rumore | Inquinamento acustico | Lavorazioni meccaniche | ✓ | ✓ | |
| | | | Impianti a servizio | ✓ | ✓ | |

Per quanto attiene agli aspetti ambientali sui quali, pur non essendo gestiti direttamente, sono generati comunque da attività di Paradisi e sui quali la stessa ha una qualche influenza.

| Attività | Aspetto ambientale | Impatto ambientale | Grado di influenza |
|---|---|--|--|
| trasporto semilavorati e materiale ausiliare | Consumi di risorse ed emissioni in atmosfera | Depauperamento risorse inquinamento all'atmosfera | Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle dei Clienti e Terzisti si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile |
| trasporto prodotto finito | Consumi di risorse ed emissioni | Depauperamento risorse inquinamento all'atmosfera | Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle dei Clienti e Terzisti si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile |
| trattamenti galvanici affidati a terzisti | Utilizzo di sostanze chimiche per produzione e rifiuti pericolosi | Potenziale inquinamento del suolo, dell'aria, delle acque | Il numero di pezzi forniti in conto lavoro alle ditte di trattamento galvanico, in relazione alle potenzialità dei fornitori stessi, risulta relativamente ridotto; tuttavia è da considerare che in ambito regionale sono presenti sul mercato alcuni concorrenti; si ritiene dunque il grado di influenza basso |
| Trasporto e smaltimento dei rifiuti | Consumi di risorse ed emissioni, gestione di sostanze pericolose | Potenziale inquinamento del suolo, dell'aria, delle acque | Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e le quantità di rifiuti prodotti, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati risulta basso |
| Manutenzioni impianti termici e di refrigerazione | Consumi di risorse ed emissioni atmosfera | Potenziale inquinamento dell'aria per mancanza di manutenzione | Considerato il rapporto tra le dimensioni dell'organizzazione Paradisi e quelle manutentore si ritiene che, allo stato attuale, il grado di influenza sugli aspetti indiretti individuati sia trascurabile |

3.1.2 Significatività degli aspetti ambientali

Per tutti gli aspetti ambientali e fattori ambientali correlati, individuati nella tabella al § 3.1.1, viene condotta, a cura del RGSI, un’ulteriore valutazione finalizzata all’individuazione di quelli “critici” e di quelli “significativi”, sulla base dei seguenti criteri:

- rischio di violazioni di legge;
- rischio di mancato rispetto degli obiettivi e programmi ambientali;
- lamentele o segnalazioni;
- rischio di inquinamento ambientale.

Tali criteri riflettono i principali impegni assunti dalla Direzione nella Politica, ovvero:

- l’impegno alla conformità legislativa,
- l’impegno alla prevenzione dell’inquinamento,
- l’impegno al miglioramento continuo.

RGSI tiene aggiornati i dati relativi alla valutazione degli Aspetti Ambientali secondo i criteri di seguito definiti:

| Condizioni | Criteri di valutazione degli Aspetti Ambientali |
|----------------------------|--|
| Normali / Anomale | <ol style="list-style-type: none">1. le parti interessate manifestano, anche occasionalmente preoccupazioni relativamente all’aspetto ambientale? (si=1; no=0)2. l’ambiente nelle vicinanze del sito presenta particolare vulnerabilità in relazione all’aspetto ambientale? (si=1; no=0)3. L’emissione o il consumo di materia o di energia è significativa per l’ambiente circostante in termini quantitativi o qualitativi? (si=1; no=0) |
| Emergenza | <ol style="list-style-type: none">4. Aspetto collegato a situazioni di emergenza che si manifestano<ul style="list-style-type: none">4.1. frequentemente (= 2)4.2. abbastanza frequentemente (=1)4.3. di rado (= 0)5. Aspetto collegato a situazioni di emergenza che comportano danni all’ambiente:<ul style="list-style-type: none">5.1. gravi (= 2)5.2. abbastanza gravi (= 1)5.3. lievi (= 0) |
| Prescrizioni legali | <ol style="list-style-type: none">6. sull’aspetto ambientale insistono prescrizioni legali applicabili per l’Organizzazione? (si=2; no=0) |

Calcolato il punteggio totale Tot dell’aspetto sommando i valori ottenuti si determina la Significatività S, che permette di classificare gli aspetti ambientali in:

- aspetti ambientali “critici” ad elevata priorità d’intervento $S > 4$
- aspetti ambientali significativi $3 \leq S \leq 4$
- aspetti ambientali non significativi $S < 3$



Il risultato dell'attività di valutazione descritta viene sintetizzato nella scheda "Valutazione degli aspetti ambientali" MOD31 nelle quali sono riportate le seguenti informazioni:

- Aspetto ambientale
- Fattore d'impatto ambientale
- Classificazione di significatività

A valle della Valutazione aggiornata per l'anno 2024 si individuano al più alto grado di significatività gli aspetti ambientali collegati a:

- ✓ Produzione di rifiuti
- ✓ Emissioni in atmosfera

Detti aspetti ambientali sono stati presi in considerazione dalla Direzione di Paradisi S.r.l. nello stabilire gli obiettivi di miglioramento.

| SISTEMA DI GESTIONE QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA | | | | | | | | | | | | MOD 31 Data: 30/11/2010 Rev. 1 | | | |
|--|---|--------------------------------------|---|---|-------------------|---------|---------------------------------------|---|---|---|---|--------------------------------------|---|----------|----|
| Paradisi | VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI | | | | | | | | | | | | | | |
| | RECETORE AMBIENTALE | ASPETTO AMBIENTALE | IMPATTO AMBIENTALE | FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO/ATTIVITA' | CONDIZIONE | | VALUTAZIONE ASPETTO AMBIENTALE | | | | | | | | |
| | | | | | ACQUA/NUOVA | ANOMALA | ZEROG. | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | |
| ARIA | Emissioni gassose in atmosfera | Inquinamento atmosferico | Impianto di aspirazione impianto di lavaggio | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | SI |
| | Utilizzo sostanze lesive per l'ozono | Riduzione strato ozono stratosferico | Refrigerazione macchina lava metalli | | X | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| | Incendio | Inquinamento atmosferico | Condizionamento aria uffici/produzione | | X | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| ACQUA | Scarichi idrici | Contaminazione falda acquifere | Servizi igienici | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | NO |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | Incendio | Contaminazione del suolo | Irrigazione | X | | | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | NO |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 | SI |
| SUOLO | Rifiuti | Contaminazione del suolo | Tutte | X | | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 | SI |
| | | | | X | | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | Uso prodotti chimici, oli, detergenti | Contaminazione del suolo | Lavorazioni meccaniche e assemblaggio | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | Incendio | Contaminazione del suolo | Magazzino | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| RISORSE | Consumo di energia elettrica | Depauperamento risorse naturali | Tutte | X | X | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | Consumo di gas metano | Depauperamento risorse naturali | Riscaldamento ambienti | X | X | | | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | Consumo di prodotti chimici / ausiliari | Depauperamento risorse naturali | Lavorazioni torneria, lavorazioni meccaniche e assemblaggio | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | Consumo di materie prime | Depauperamento risorse naturali | Lavaggio prodotti tomitti | | X | | | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | SI |
| | | | Manutenzione impianti | | X | X | | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | NO |
| | | | Lavorazioni torneria, lavorazioni meccaniche e assemblaggio | | X | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | NO |
| SENSIBILITÀ TERRITORIALE | Rumore | Inquinamento acustico | Lavorazioni torneria | X | X | | | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 | SI |
| | | | Lavorazioni meccaniche e assemblaggio | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | SI |
| | | | Impianti a servizio | X | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | SI |
| | | | | | | | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | SI |

3.1.3 Sistemi di prevenzione e prassi di controllo e monitoraggio

Paradisi S.r.l. adotta un completo sistema di procedure e di prassi al fine di garantire la prevenzione dell'inquinamento: queste comprendono pavimentazione delle aree interne ed esterne ove si svolgono lavorazione e/o movimentazioni di sostanze pericolose, bacini di contenimento per lo stoccaggio degli oli, dei solventi e dei rifiuti liquidi, sistemi di abbattimento alle emissioni in atmosfera adeguati alla natura dell'inquinante trattato. Al fine poi di garantire l'efficacia e l'efficienza di detti sistemi è istituito un sistema di controllo e monitoraggio di cui si riporta di seguito la pianificazione.

| Punto di Controllo | Descrizione | Responsabile | Modalità operative | Registrazione | Frequenza | Prossima scadenza |
|--------------------------------------|---|-------------------------------------|------------------------------------|---|------------------|--------------------------|
| Imp. di aspirazione | Analisi emissioni in atmosfera | RGSI Laboratorio | | Certificato analitico Registrazione dati | Annuale | Luglio 2025 |
| Caldaie e termoconvettori | Manutenzione | RGSI Ditta esterna | | Libretto d'impianto | Annuale | Dicembre 2025 |
| Apparecchi di riscaldamento | Verifica rendimento | RGSI Ditta esterna | | Libretto d'impianto | Biennale | Dicembre 2026 |
| Rumore verso l'esterno | Valutazione impatto acustico | RGSI Tecnico Compet. | | Certificato analitico Registrazione dati | Decennale | Luglio 2029 |
| Acque di scarico | Analisi qualità acque | RGSI Laboratorio qualificato | | Certificato analitico Registrazione dati | Decennale | Marzo 2029 |
| Acque di pozzo | Monitoraggio consumi | RGSI | Letture dei contatori | Registrazione dati | Mensile | 2025 |
| Energia elettrica | Monitoraggio consumi | RGSI | Raccolta dati da fatture | Registrazione dati | Mensile | 2025 |
| Rifiuti | Monitoraggio quantità prodotte | RGSI | Raccolta dati rifiuti prodotti | Registrazione dati | Mensile | 2025 |
| Oli e solventi | Monitor. consumi | RGSI | Raccolta dati da fatture | Registrazione dati | Mensile | 2025 |
| Aspirazione satinatura (a cartuccia) | Manutenzione preventiva | Resp manutenzione | Pulizia e/o sostituzione cartuccia | Scheda registraz. MOD25 | 3 anni | Dicembre 2025 |
| Impianti frigoriferi | Manutenzione preventiva e controllo fughe | Resp manutenzione Ditta Autorizzata | Vedi scheda macchina | Libretto di Impianto | Annuale | Dicembre 2025 |

CAPITOLO 4 OBIETTIVI E PROGRAMMI

4.1 Definizione degli obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi ambientali vengono classificati in base ai seguenti criteri:

- Obiettivi primari: legati alla prossimità a limiti di legge (es: concentrazione di inquinante nelle emissioni in atmosfera tra il 90 ed il 99% del valore limite)

Obiettivi di miglioramento: legati alla scelta volontaria, da parte dell'azienda, di migliorare le proprie prestazioni ambientali riducendo progressivamente gli impatti ambientali negativi causati dalla proprie attività, in coerenza con la Politica, con gli esiti della Valutazione degli Aspetti Ambientali e le risorse disponibili.

- Obiettivi di mantenimento: legati alle situazioni positive che si decide di mantenere, nel tempo, agli stessi livelli misurati attraverso un'attività di monitoraggio sistematico.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi caratterizzati da rilasci misurabili e soggetti a limiti di legge, gli obiettivi ambientali di mantenimento o di miglioramento vengono definiti applicando i seguenti criteri:

| Entità dei rilasci rispetto ai limiti di legge | Valutazione | Obiettivi ambientali |
|--|----------------------|----------------------|
| 50 ÷ 80 % | SIGNIFICATIVO | MANTENIMENTO |
| > 80 | SIGNIFICATIVO | MIGLIORAMENTO |

I risultati della valutazione, effettuata dal RGSI, sono quindi sottoposti all'analisi della Direzione in sede di Riunione di riesame, nel corso della quale vengono pianificati gli obiettivi di miglioramento.

4.2 Consuntivazione obiettivi

Nell'ambito del proprio SGI Paradisi S.r.l. definisce annualmente obiettivi di miglioramento, valutati a consuntivo circa il loro raggiungimento a fine anno; l'analisi condotta costituisce la base per la definizione degli obiettivi dell'anno successivo.

Di seguito riportiamo la consuntivazione degli obiettivi definiti per il triennio 2020-2022:

- ✓ Riduzione consumi di olio
- ✓ Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera
- ✓ Riduzione consumi energetici

CONSUNTIVO PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE
Triennale 2020-2022

| Obiettivo | | Indicat. | Target | | | | Attività | Risorse | | | TEMPISTICA | | | | | | Note / Risultato |
|-----------|--|---|-------------|-----------|-----------|-----------|--|-----------|-------------------------|------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--|
| n° | Descrizione | | Actual 2019 | Plan 2020 | Plan 2021 | Plan 2022 | | € | Uomini/ soc.est. | | I sem. 2020 | II sem 2020 | I sem. 2021 | II sem 2021 | I sem. 2022 | II sem 2022 | |
| 1 | Riduzione consumo di olio acquistato | % Kg olio acquistato/ Kg MP lavorata | 4,14 | < 4,1 | < 4 | < 4 | Nuovo impianto gestione truciolo ferro. Estensione delle regole TPM a tutti gli impianti presenti in azienda. | 25.000 | Personale di produzione | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | Obiettivo non raggiunto da riproporre per il prossimo triennio (*) |
| | | | | | | | | | | Res | 4,28 | 3,75 | 3,92 | 4,87 | 5,75 | 5,19 | |
| 2 | Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera | Litri/anno olio recuperato | 9360 | >8000 | >8.500 | >9.000 | Completamento installazione impianto di abbattimento e recupero sull'aspirazione | 30.000 | Ditta esterna | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | Obiettivo non raggiunto da riproporre per il prossimo triennio (**) |
| | | % olio aspirato /olio acquistato | | | | | | | | Res | 5.909 | 2.780 | 3.517 | 2.568 | 3.570 | 2950 | |
| | Riduzione consumi energetici | KWh/h lavorate | 21,07 | <21 | <20.5 | <20 | | | | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | |
| | | | | | | | Introduzione di nuovi torni CNC e dismissione di vecchie macchine | 1.000.000 | Ditta esterna | Res | 21,85 | 23,20 | 21,59 | 21,77 | 24,30 | 24,52 | Obiettivo non raggiunto da riproporre per il prossimo triennio (***) |

Di seguito la motivazione del mancato raggiungimento degli obiettivi:

| | |
|-----|--|
| * | L'installazione dell'impianto di trattamento truciolo ferro, prevista per inizio 2022 è slittata a fine anno. Per questo la riduzione di consumo di olio si vedrà a partire dall'anno 2023; soprattutto dopo che verrà sostituito anche l'impianto di trattamento del truciolo ottone. |
| ** | target troppo elevato rispetto alle possibilità dell'impianto. |
| *** | L'aumento dei consumi energetici è imputabile all'inserimento di nuovi impianti produttivi; e alla richiesta di particolari torniti tecnicamente sempre più complessi, i quali richiedono un maggior numero di lavorazioni e di conseguenza un maggior assorbimento da parte del tornio. Il picco dei consumi nei mesi estivi è dovuto all'installazione dell'aria condizionata in due reparti produttivi. |

4.3 Obiettivi e Programmi

Per il prossimo triennio 2023-2025 gli obiettivi di miglioramento individuati sono i seguenti:

- ✓ Riduzione consumi di olio: attraverso il miglioramento delle attività previste dalla manutenzione preventiva dei macchinari e alla sostituzione dell'impianto di trattamento trucioli ottone.
- ✓ Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera: attraverso il completamento dell'impianto di aspirazione torni
- ✓ Riduzione consumi energetici: attraverso l'installazione dell'impianto fotovoltaico

Di seguito riportiamo i programmi per il loro conseguimento e descrittivi del relativo grado di raggiungimento

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
AMBIENTALE
Triennale 2023-2025**

| n° | Obiettivo Descrizione | Indicat. | Target | | | | Attività | Risorse | | Monitoraggio | | TEMPISTICA | | | | | | Note / Risultato |
|----------|--|---|-------------|-----------------|-----------------|-----------------|--|-----------|-------------------------|--------------|------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------------|
| | | | Actual 2022 | Plan 31/12 2023 | Plan 31/12 2024 | Plan 31/12 2025 | | € | Uomini/soc.est. | | | I sem. 2023 | II sem. 2023 | I sem. 2024 | II sem. 2024 | I sem. 2025 | II sem. 2025 | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Riduzione consumo di olio acquistato | % Kg olio acquistato/ Kg MP lavorata | 5,40 | < 5,00 | < 4,80 | < 4,50 | Sostituzione impianto gestione truciolo ottone. Estensione delle regole TPM a tutti gli impianti presenti in azienda. | 23.000 | Personale di produzione | Sem. | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | |
| | | | | | | | | | | | Res | 4.30 | 4.35 | 3,1 | 3.9 | | | |
| 2 | Riduzione oli da taglio emessi in atmosfera | % olio aspirato /olio acquistato | 14% | >15% | >16% | >17% | Completamento installazione impianto di abbattimento e recupero sull'aspirazione | 10.000 | Ditta esterna | Sem. | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | |
| | | | | | | | | | | | Res | 17% | 21% | 17% | 25% | | | |
| 3 | Riduzione consumi energetici | KWh/h lavorate | 24,40 | <24 | <24.5 | <24 | Impianto fotovoltaico. Introduzione di nuovi torni CNC e dismissione di vecchie macchine | 1.000.000 | Ditta esterna | Sem. | Plan | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | ▼ | |
| | | | | | | | | | | | Res | 23.8 | 23.6 | 23.4 | 23 | | | |

CAPITOLO 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI

5.1 Analisi degli indicatori

Le principali prestazioni ambientali dell'Organizzazione, in termini di consumi, produzione di reflui solidi, liquidi e gassosi sono monitorate periodicamente attraverso l'osservazione di specifici indicatori in grado di rapportare dette prestazioni ai volumi di attività.

I consumi sono stati rapportati alla materia prima qualora il consumo stesso sia dovuto alla sola produzione, mentre il rapporto è alle ore lavorate qualora il consumo stesso sia dovuto anche ad altri fattori (es. ambiente di lavoro, etc).

L'identificazione dei requisiti legali e conseguente applicabilità ed obblighi connessi per l'azienda è condotta nel SGA in accordo alla Procedura 8.5_01; le prescrizioni applicabili sono identificate nel documento TAB 20, "Prescrizioni ed adempimenti" e la conformità legislativa periodicamente verificata in accordo alla Norma ISO 14001.

Di seguito verrà analizzato, per ogni singolo aspetto ambientale identificato dalla Paradisi, i consumi e lo stato di conformità legale.

5.2 Scarichi idrici

Gli scarichi di effluenti liquidi della PARADISI sono caratterizzati da:

- reflui assimilabili a civili provenienti dai servizi igienici
- acque meteoriche

detti reflui vengono convogliati in Pubblica fognatura attraverso canalizzazioni separate come indicati nella planimetria dello stabilimento.

Prima dell'immissione nel corpo recettore le acque nere vengono trattate mediante due fosse biologiche del tipo IMHOFF.

A seguito dell'ampliamento dello stabilimento, gli scarichi presenti nel fabbricato confinante sono stati convogliati agli scarichi presenti nell'area Paradisi.

L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi, emessa con Procedimento ordinario ai sensi del DPR 59/2013 dal Comune di Jesi che include l'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs.152/2006 per acque reflue assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda le caratteristiche qualitative degli scarichi le analisi effettuate, a cura del laboratorio ANALISI CONTROL s.r.l. a partire dal 1995, dimostrano la piena conformità dei campioni analizzati rispetto ai limiti di legge.

RISCHI POTENZIALI DI INQUINAMENTO INDIVIDUATI

Le acque meteoriche prima di essere raccolte e convogliate nella rete fognaria di stabilimento possono essere soggette ai seguenti rischi di contaminazione con agenti inquinanti:

- ⇒ Possibilità di contatto con sostanze/prodotti inquinanti lasciati involontariamente al di fuori delle strutture di protezione predisposte (fusti d'olio vuoti, sfridi di lavorazione, ecc.)
- ⇒ Sversamento accidentale di prodotti chimici e/o rifiuti nei piazzali durante le fasi di movimentazione.

Tali rischi sono comunque minimizzati dal fatto che tutti materiali (rifiuti, scarti di lavorazione, fusti metallici vuoti, ecc.), fattori di potenziale inquinamento delle acque meteoriche, sono opportunamente ed efficacemente protetti dall'azione degli agenti meteorici per mezzo di tettoie e dal rischio di sversamenti accidentali in fase di stoccaggio per mezzo di vasche di raccolta.

L'azienda ha predisposto regole scritte per la corretta gestione (manipolazione e movimentazione) di tutti i prodotti chimici, per lo stoccaggio dei rifiuti e degli sfridi di produzione nonché le misure da adottare in caso di sversamento per evitare la contaminazione degli scarichi.

Annualmente tutti i collaboratori partecipano alla prova per la simulazione di uno sversamento accidentale di un prodotto chimico.

5.3 Risorse naturali e risorse energetiche

Le risorse naturali ed energetiche, utilizzate da Paradisi srl sono:

- Acqua;
- Energia elettrica;
- Metano per energia termica (ad uso riscaldamento);
- Gasolio per autotrazione per gli autoveicoli aziendali che si riforniscono presso distributori commerciali esterni al sito.

RISORSE IDRICHE

Il processo di produzione aziendale non prevede l'utilizzo di acqua, viene utilizzato l'approvvigionamento idrico per gli usi di seguito descritti:

- Acquedotto comunale per usi civili (servizi igienici – pulizia)
- Pozzo privato per irrigazione

La misurazione dei quantitativi prelevati dall'acquedotto e dal pozzo avviene attraverso la lettura dei contatori installato dal comune; ha cadenza mensile ed è tenuto sotto controllo a cura del RGSI.

In riferimento alla presenza del pozzo privato, realizzato dai precedenti possessori del sito, è stata presentata regolare denuncia ai sensi di quanto disposto dal D.L. 275/93, in data 08/08/94.

In riferimento all'utilizzo dell'acqua, esclusivamente per uso irriguo, la Provincia di Ancona ha rilasciato un'istanza di concessione quindicinale per la derivazione di acqua pubblica, ai sensi del D. L. 275/93, L. Reg. 11/98, in data 03/02/04.

I rischi ambientali associati alla presenza di pozzi sono riconducibili essenzialmente alla possibilità di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee dalle bocche dei pozzi, qualora non fossero adeguatamente protette.

Il pozzo pur essendo situato all'interno dell'area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) risulta adeguatamente protetto dal rischio di contaminazione in virtù dei seguenti accorgimenti:

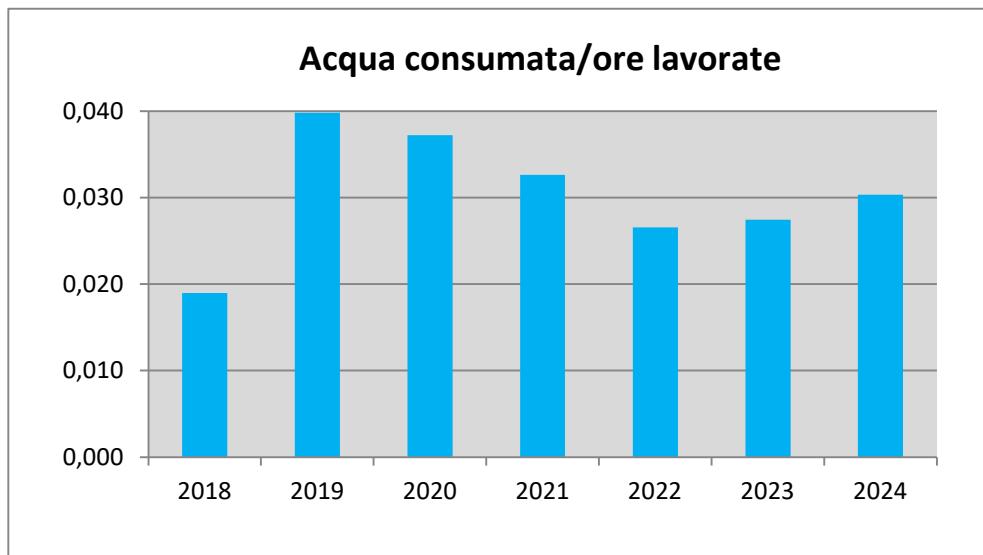
- realizzato un tombino a tenuta stagna;
- posizionamento di tutti i rifiuti su strutture idonee al contenimento di accidentali versamenti.

Consumo Idrico Totale Annuo (mc)

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Acquedotto | 520 | 901 | 643 | 902 | 781 | 754 | 616 |
| Pozzo | 840 | 2.038 | 1.862 | 1.838 | 1.341 | 1.261 | 1.683 |
| Totale | 1.360 | 2.939 | 2.505 | 2.740 | 2.122 | 2.015 | 2.299 |

Indicatore: consumo idrico totale annuo/ora lavorate (mc/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,019 | 0,040 | 0,037 | 0,033 | 0,027 | 0,027 | 0,030 |



L'approvvigionamento idrico che avviene dall'acquedotto comunale ha visto un progressivo calo delle quantità rapportate alle ore lavorate grazie ad un uso più razionale della risorsa che attualmente risulta utilizzata esclusivamente per gli usi civili (servizi igienici).

L'azienda si è posta l'obiettivo ridurre il consumo delle bottiglie di plastica, per questo ogni dipendente è stato fornito di una borraccia termica ed è stato installato un impianto per l'erogazione di acqua igienizzata, il consumo di acqua è aumentato di circa 1mc al mese.

Fonte dei dati: lettura dei contatori aziendali

L'acqua utilizzata per l'irrigazione delle superfici verdi, progressivamente aumentate come estensione superficiale; in generale l'andamento di consumi appare stabile, nei limiti della variabilità stagionale.

Dallo studio geologico-ambientale eseguito nell'anno 2000 allo scopo di valutare la geologico-vulnerabilità ambientale dell'area prossima allo stabilimento produttivo, sono stati comparati i consumi d'acqua di pozzo utilizzata per irrigazione, con le caratteristiche idrogeologiche generali dell'acquifero, accertando che i quantitativi d'acqua prelevati dalla falda sono perfettamente compatibili con lo spessore presente dell'acquifero (22,5 m in verticale) e, quindi, con l'equilibrio idrico naturale della zona.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|---|---|
| DLgs 152/2006 e succ. modifiche | Parte terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" D. Lgs Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento D. Lgs Sezione III: Gestione delle risorse idriche |
| Regio decreto 1775/33 | Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque |
| Legge 306 del 27/12/04 | Legge di conversione del decreto legge n. 266/2004 per la denuncia dei pozzi esistenti e per le domande di concessione in sanatoria |
| LR 29/1982 | disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese |
| LR 36/1999 | Modifiche e integrazioni alla LR n.29/1982 e disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese |
| Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche del 26/02/2010 | Norme Tecniche di attuazione, approvate nell'ultimo Piano di Tutela delle Acque della regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010) – sezione III, art. 42 "Acque meteoriche di dilavamento acque di lavaggio, acque di prima pioggia", comma 4. |
| Delibera 3 consorziale 26/09/13 | Modiche al PTA sul regolamento fognatura e depurazione |
| LR n.11 del 98 | Disciplina risorse idriche; pagamento canone pozzo |
| LR n.15 del 23/02/00 | Modifiche alla LR 18/98 |
| DLgs 275/1993 Art.10 DPR 239/1999 | Comunicazione dei prelievi idrici dai pozzi autorizzati |
| Regolamento Ente gestore servizio idrico | Regolamento del servizio idrico integrato MULTISERVIZI |

ENERGIA ELETTRICA

I consumi di energia elettrica sono quelli legati al normale funzionamento degli impianti e dei macchinari installati, alle attività degli uffici ed ai servizi per il personale.

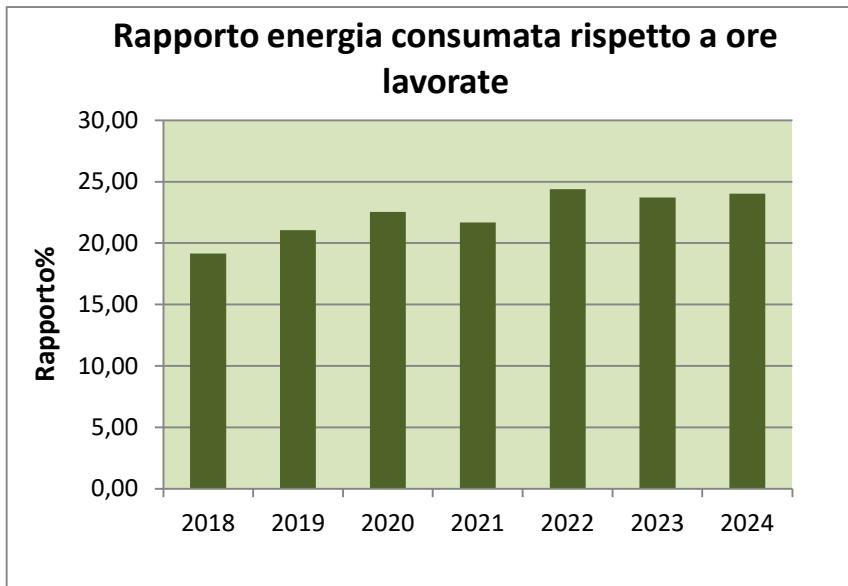
Le lavorazioni che richiedono un maggior utilizzo di energia sono le lavorazioni di tornitura.

Consumo totale diretto energia elettrica (Kwh)

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Fornita dal Gestore | 1.375.126 | 1.555.181 | 1.518.721 | 1.820.743 | 1.949.506 | 1.739.732 | 1.751.609 |
| Impianto FV _autoconsumo | -- | -- | -- | -- | -- | -- | 71.276 |
| Totale | 1.375.126 | 1.555.181 | 1.518.721 | 1.820.743 | 1.949.506 | 1.739.732 | 1.822.885 |

Indicatore: consumo totale diretto di energia elettrica/ora lavorate (Kwh/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 19,16 | 21,07 | 22,55 | 21,67 | 24,40 | 23,71 | 24,05 |



Fonte dei dati: Fatture fornitore energia

Il progressivo aumento dei consumi elettrici registrati negli ultimi anni oltre ad essere imputabile all'ampliamento dello stabilimento e all'inserimento di nuovi impianti produttivi; è anche dovuto alla richiesta di particolari torniti tecnicamente sempre più complessi, i quali richiedono un maggior numero di lavorazioni e di conseguenza un maggior assorbimento da parte del tornio. Il picco dei consumi nei mesi estivi è dovuto all'installazione dell'aria condizionata in due reparti produttivi.

L'approvvigionamento del 100% di energia verde è certificato dal fornitore Confindustria Energia ed è garantito attraverso i certificati G.O. (Garanzie di Origine), introdotti a livello europeo dalla Direttiva 2011/77 CE e del D.M. del 06/07/2012 e s.m.i. (DM 23/06/2016) Nel mese di giugno 2024 è stato installato un impianto di produzione di energia elettrica a conversione fotovoltaica, ubicato sulla copertura dello stabilimento, avente potenza totale pari a 205,59 kWp.

Per le ragioni sopra riportate il "Consumo totale diretto energia elettrica" coincide con il "Consumo totale di energia elettrica rinnovabile"

L'impianto Fotovoltaico è connesso in parallelo alla rete del distributore locale con allaccio in MT, in modo che la parte di produzione di energia elettrica non auto consumata dall'utenza, sarà riversata in rete.

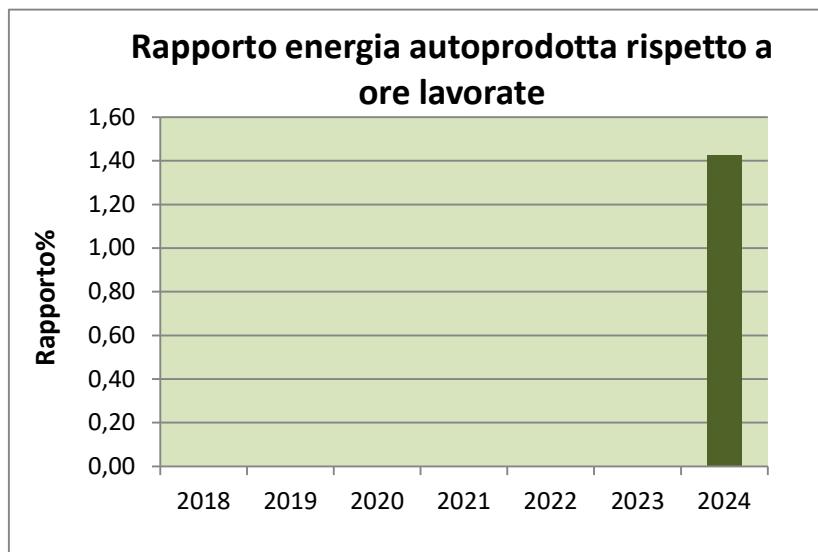
| 2° sem 2024 | |
|-----------------------------------|---------|
| Energia elettrica consumata (kWh) | 926.858 |
| Energia auto-consumata (kWh) | 71.276 |
| Energia immessa sul mercato (kWh) | 37.036 |

Produzione totale energia rinnovabile autoprodotta (Kwh)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | 108.312 |

Indicatore: produzione energia rinnovabile autoprodotta /ore lavorate (Kwh/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| -- | -- | -- | -- | -- | -- | 1,43 |



Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|---------------------|---|
| L 10/1991 | Risparmio energetico |
| D.M. del 06/07/2012 | Il DM ha introdotto i meccanismi di incentivazione poi ripresi dal DM 23/06/2016, in sostituzione dei Certificati Verdi e delle Tariffe Onnicomprensive del D.M. 18/12/2008. (Fonte GSE). |

METANO

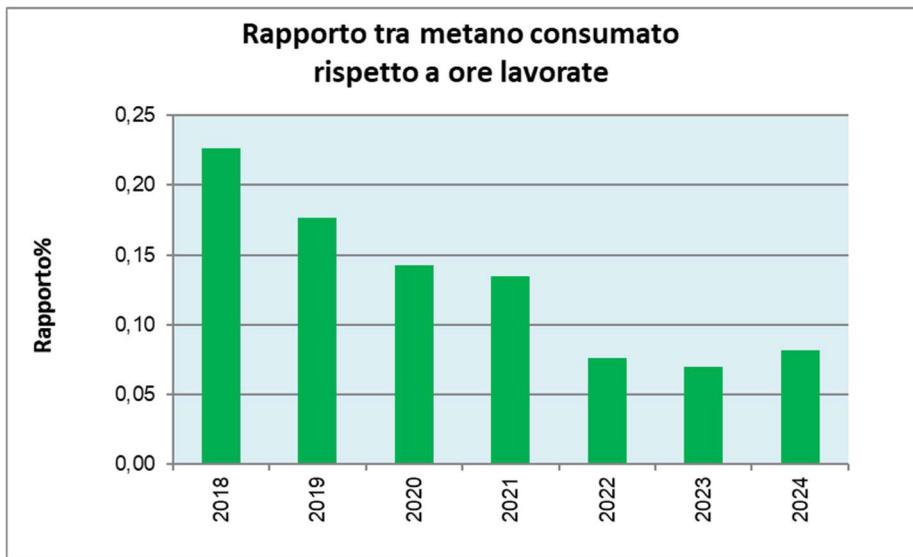
L'azienda utilizza il metano esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per l'acqua nei servizi igienici. Le variazioni di consumo dipendono dalla durata e dall'intensità della stagione fredda.

Consumi Gas Metano (mc)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------|--------|-------|--------|-------|-------|-------|
| 16.234 | 13.061 | 9.605 | 11.331 | 6.106 | 5.143 | 6.164 |

Indicatore: consumo gas metano/ora lavorate (mc/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|------|------|------|------|------|------|------|
| 0,23 | 0,18 | 0,14 | 0,13 | 0,08 | 0,07 | 0,08 |


Fonte dei dati: Fatture del Gestore

Per la stagionalità e le modalità di utilizzo del gas metano, esclusivamente destinato al riscaldamento degli ambienti, la variazione dell'indicatore negli anni è da ritenersi legato esclusivamente a fattori climatici.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|----------------|---|
| L.1083/1971 | Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile |
| DM 21/04/1993 | Approvazione delle tabelle UNI-CIG di cui alla L1083/1971, sulle norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile |
| DM 18/05/2018 | Aggiornamento della regola tecnica sulle caratteristiche chimico-fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile da convogliare |
| DM giugno 2022 | Aggiornamento del DM dello sviluppo economico del 18/05/2018, recante: "Regola tecnica sulle caratteristiche chimico fisiche e sulla presenza di altri componenti nel gas combustibile" |

Consumo equivalente in TEP

La seguente tabella mette in evidenza l'impatto della propria attività in chiave di consumi energetici e relativo rendimento; in particolare con riferimento all'obbligo di nomina dell'Energy Manager, legge 10/1991 e alla circolare MISE del 18/12/2014 per l'indicazione dei coefficienti di conversione in TEP si ottiene la seguente tabella:

| Fonte consumo | Tipo Energet ./comb. | Fattore di calcolo | Consumi anno fonte energetica | | | Consumo equivalente in TEP | | |
|-----------------------------------|----------------------|------------------------------------|-------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | | | 2022 | 2023 | 2024 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Riscaldamento | Metano | 1000Nm ³ = 0,882 Tep | 6.106 m ³ | 5.143 m ³ | 6.164 m ³ | 5,39 | 4,54 | 5,44 |
| Automezzi | Gasolio | 1 ton = 1,02 Tep | 3.294 lt = Ton | 2.641 lt = Ton | 2.519 lt = Ton | 3,36 | 2,69 | 2,57 |
| Impianti e illuminazione | Energia elettrica | 0,187 Tep/MWh | 1.949.506 KWh | 1.739.732 KWh | 1.822.885 KWh | 364,56 | 325,33 | 340,88 |
| Totale consumi equivalente | | | | | | 373,30 | 332,56 | 348,89 |

Il consumo in TEP (Tonnellata equivalente di petrolio – unità di misura dell'energia) nel 2024 è pari a 348,89 TEP, l'azienda non è obbligata alla nomina dell'Energy Manager (soglia 10.000 TEP).

5.4 Consumi di materie prime e ausiliari

La principale materia prima utilizzata per la produzione è costituita da barre trafileate e tubi in metallo (acciaio, alluminio, ottone...)

Per la lavorazione al tornio è necessario utilizzare olio lubrorefrigerante, lo stoccaggio avviene sopra appositi bacini di contenimento, atti a contenere eventuali sversamenti accidentali e protetti dalle intemperie.

Per tutti i particolari prodotti, dopo la fase di tornitura, è prevista la fase di lavaggio e sgrassaggio attraverso un apposito macchinario che utilizza alcol modificato.

Le operazioni di movimentazione della materia prima e materie ausiliarie sono gestite da personale opportunamente addestrato, in particolare, in merito alle possibili situazioni di emergenza sversamento.

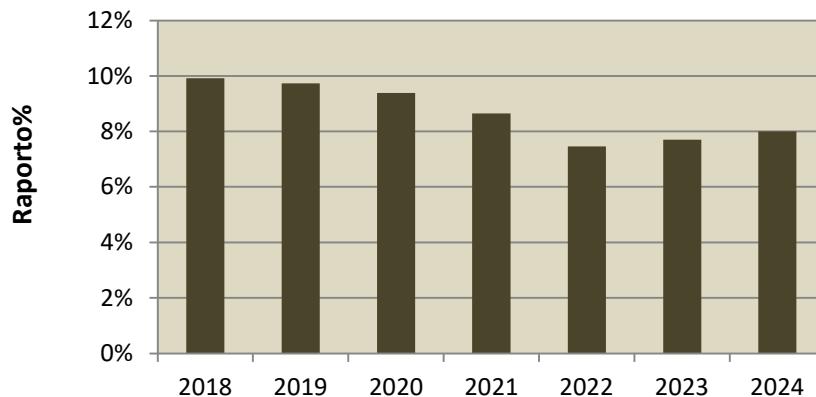
Consumi materie prime e ausiliari

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Consumi di mat. prima (q.li) | 892 | 917 | 817 | 968 | 835 | 673 | 716 |
| Consumi Olio (Kg) | 41.615 | 42.249 | 35.654 | 41.229 | 45.748 | 29.100 | 28.950 |
| Consumi Solvente (Kg) | 780 | 360 | 760 | 1.740 | 1.960 | 760 | 360 |

Indicatore: consumo di materia prima/fatturato (Kg/€)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,099 | 0,097 | 0,094 | 0,086 | 0,075 | 0,077 | 0,080 |

Rapporto materia prima acquistata rispetto al fatturato

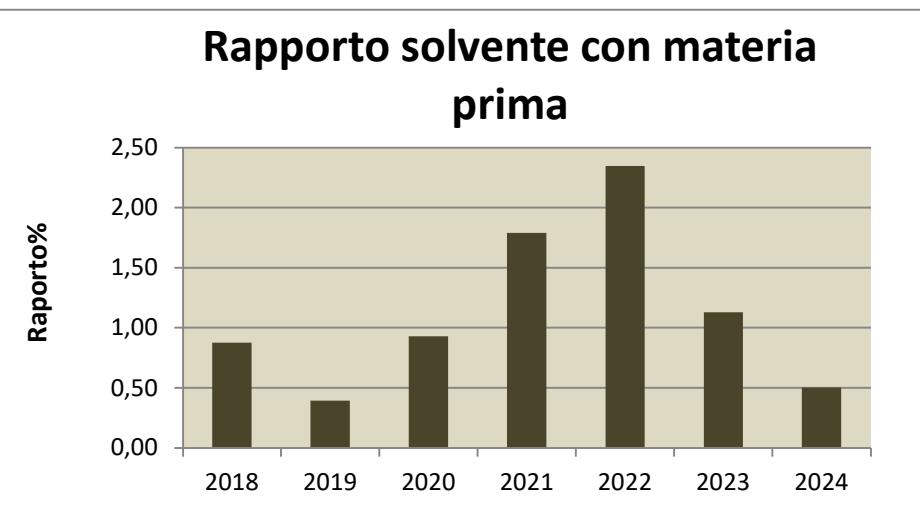


Indicatore: consumo olio/materia prima (Kg/q.li)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 46,69 | 46,07 | 43,64 | 42,59 | 54,79 | 43,24 | 40,43 |


Indicatore: consumo solvente/materia prima (Kg/q.li)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,87 | 0,39 | 0,93 | 1,80 | 2,35 | 1,13 | 0,50 |



Fonte dei dati: Sistema Gestionale Informatico, sulla base delle bolle di carico

L'indicatore relativo al consumo di olio, rispetto alla materia prima lavorata, è migliorato grazie all'introduzione, nei primi mesi dell'anno 2023, di un nuovo impianto di trattamento truciolo.

L'indicatore del solvente rispetto alla materia prima è notevolmente migliorato grazie alla sostituzione di due lavametalli, a luglio 2017, che prevedevano l'utilizzo di solvente con percloroetilene, con una lavamentalli che utilizza un solvente, denominato alcol modificato, classificato non pericolo per l'ambiente.

La nuova lavametalli prevede un consumo di solvente di circa 600kg anno, contro i 3.000 richiesti dai precedenti impianti.

L'incremento dei consumi nell'anno 2022 è dovuto ad un picco di particolari in plastica, per lavare i quali è richiesto un maggior consumo di solvente.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|----------------------|--|
| Reg. CE n. 1907/2006 | registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche |
| Reg. CE n. 1272/2008 | CLP - Classificazione etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele |

5.5 Rifiuti

La PARADISI s.r.l. produce diverse tipologie di rifiuti, in parte conferiti a circuiti privati autorizzati di raccolta ed in parte conferiti al servizio pubblico.

Verifica conformità legislativa:

Dalle verifiche rispetto al quadro legislativo di riferimento è emerso quanto segue:

- 1) Regolare denuncia annuale produzione di rifiuti speciali (MUD)
- 2) La tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei F.I.R. (formulari di identificazione rifiuto) avvengono nel rispetto dei criteri previsti.
- 3) Il deposito temporaneo dei rifiuti prima dello smaltimento viene eseguito rispettando i vincoli dalla legislazione cogente:
 - Per i rifiuti speciali si applica il criterio della frequenza: vengono tenuti in deposito temporaneo per non più di 3 mesi
 - Per i rifiuti speciali pericolosi si applica il criterio della "quantità": quantità max raggiunta di 10 m³
- 4) Il conferimento dei rifiuti a terzi avviene mediante il ricorso a ditte specializzate ed in possesso delle previste autorizzazioni.
- 5) Rispetto all'obbligo di adesione al CONAI, l'azienda ha presentato regolare domanda di adesione in data 14/10/98
- 6) I rifiuti solidi urbani vengono smaltiti dal Servizio Pubblico di Raccolta del Comune di Jesi come da apposita convenzione in data 02/10/97.

I rischi associati alla gestione dei rifiuti possono essere quelli dello stoccaggio temporaneo di fusti di rifiuti liquidi pericolosi in aree interne ai reparti non dotate di vasche di contenimento, ciò potrebbe portare, in caso di danneggiamento dei fusti, ad un inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee.

Attualmente l'attività di gestione dei rifiuti, nel suo complesso, è regolamentata da procedure del SGI.

Il nuovo stabilimento è stato occupato da torni già presenti in azienda, per questo rimangano invariate le tipologie di rifiuti producibili:

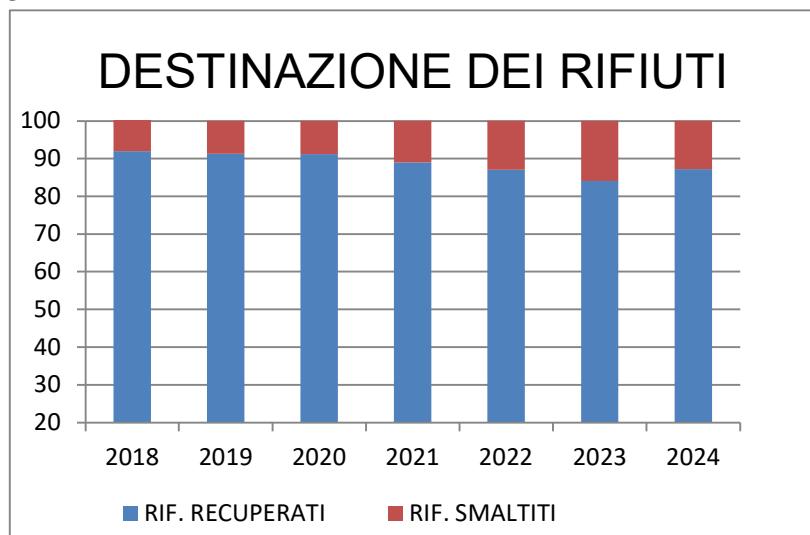
| CER | Nome codificato | Provenienza | Destinazione |
|---------|--|--|------------------|
| 120301* | SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO | Soluzione derivante dalla periodica pulizia dei pavimenti. | Smaltimento D 15 |
| 160305* | RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE | Rifiuti della macchina lavametalli e scarti di materiale plastico proveniente dalla torneria | Smaltimento D 9 |
| 150202* | MATERIALI FILTRANTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE | Cartoni sporchi utilizzati per riparare dagli schizzi d'olio | Smaltimento D15 |
| 120114* | FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE | Fango prodotto dall'impianto di superfiltrazione dell'olio | Smaltimento D15 |
| 200304 | FANGHI DI SERBATOI SETTICI | Fanghi di serbatoi settici / rifiuto speciale non pericoloso | Smaltimento D15 |

| | | | | |
|---------------|---|--|-------|---------------|
| 120101 | LIMATURA E TRUCIOLI MAT. FERROSI | Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio | dalla | Recupero R 13 |
| 120102 | POLVERI E PARTICOLATO MATERIALE FERROSO | Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio | dalla | Recupero R 13 |
| 120104 | POLVERI E PARTICOLATO DI METALLI NON FERROSI | Trucioli e spezzoni derivanti dalla lavorazione di barre di acciaio INOX | dalla | Recupero R 13 |
| 160214 | APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DELLE VOCI DA 160209 A 160213 | Macchinari e attrezzatura rottamata | dalla | Recupero R 13 |

Andamento rifiuti prodotti ed avviati a smaltimento o recupero:

| COD CER | DESCRIZIONE | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 120101 | LIMATURA E TRUC.MAT.FERROSO | 120.230 | 107.450 | 136.070 | 151.928 | 129.080 | 149.620 |
| 120102 | POLVERE E PARTICOL. MAT. FERROSO | 78.953 | 82.537 | 119.426 | 127.212 | 87.671 | 63.657 |
| 120104 | POLVERE E PARTICOL. MAT. NON FERROSO | 29.859 | 30.699 | 27.763 | 27.401 | 23.371 | 23.140 |
| 120103 | LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI | | | | | | 7.591 |
| 160305* | RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (SOLUZIONE ESAUSTA LAVAMETALLI) | 0 | 4.960 | 1.840 | 2.640 | 3.720 | 1.040 |
| 160305* | RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (SCARTI PLASTICA) | 360 | 620 | 1.540 | 5.460 | 8.320 | 7.230 |
| 120301* | SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO | 20.320 | 13.660 | 30.580 | 37.160 | 30.700 | 25.420 |
| 120114* | FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE | 1.080 | 660 | 1.180 | 240 | 2.120 | 2.940 |
| 150202* | MATERIALI FILTRANTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE | 280 | 1.360 | 820 | 800 | 1.660 | 820 |
| 160214 | APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DELLE VOCI DA 160209 A 160213 | 400 | 0 | 7.240 | 3.070 | 4.570 | 10.980 |
| 150103 | IMBALLAGGI IN LEGNO | | | | | | 2.220 |

I seguenti grafici mostrano la divisione in % dei rifiuti prodotti distinti in rifiuti da smaltire e da recuperare:



Produzione Totale di Rifiuti (Kg)

| Rifiuti | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Non pericolosi | 290.032 | 201.822 | 220.686 | 290.499 | 309.611 | 244.692 | 257.208 |
| Pericolosi | 25.940 | 22.040 | 21.260 | 35.960 | 46.300 | 46.520 | 37.450 |
| Totale | 315.972 | 207.852 | 241.946 | 326.459 | 355.911 | 291.212 | 294.658 |

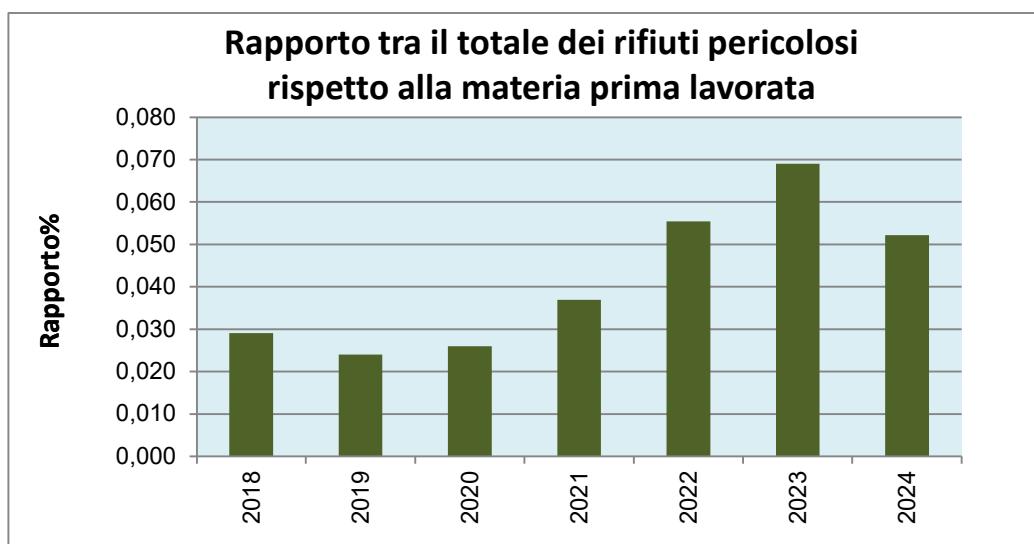
Indicatore: produzione totale annua di rifiuti/materia prima (Kg/Kg)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 0,354 | 0,227 | 0,296 | 0,335 | 0,426 | 0,432 | 0,411 |



Indicatore produzione totale annua di rifiuti pericolosi/materia prima (Kg/Kg)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,029 | 0,024 | 0,026 | 0,037 | 0,055 | 0,069 | 0,052 |


Fonte dei dati: Registro di carico e scarico dei rifiuti, FIR

Si consideri che i rifiuti non pericolosi sono sostanzialmente metalli di scarto: sebbene il relativo indicatore sia aumentato a causa del maggior numero di lavorazioni sulla materia prima va considerato che gli scarti, sebbene siano classificati ai fini legislativi come rifiuti, sono destinati al recupero.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|--------------------------|--|
| D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. | Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" |
| D.Lgs. 205/2010 | Disposizioni di attuazione della Dir.2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive |
| D.Lgs. 91/2014 | Decreto Ambiente Protetto |
| D.Lgs. 95/1992 | Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati |
| D.M 145/1998 | Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del FIR ai sensi degli art.15,18, com. 2, lett. e) e com. 4, del D.Lgs. 22/1997 |
| D.M 148/1998 | Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12,18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.Lgs. 22/1997 |
| D.M. 04/07/2000 | Individuazione delle imprese esenti dalla disciplina dei consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b del D.Lgs. 4/2/2000. |

| | |
|--|---|
| Legge 19 del 27/02/17 | Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini.... |
| Circolare Ministero ambiente n. 812 del 04/09/98 | Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e FIR di accompagnamento dei rifiuti individuati in DM 145/98 e DM 148/98 |
| Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e s.m.i. | Decisione della commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'art.1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del consiglio relativa ai rifiuti pericolosi |
| Regolamento (UE) n. 1357/2014 | Sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive |
| Decisione 2014/995/CE | modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio |
| Regolamento 1179/2016 | modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele |
| Regolamento 997/2017 | modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico» (Testo rilevante ai fini del SEE.) |
| Dec.2001/118/CE | Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001 che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE |
| Direttiva Europea 2004/12/CE | modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio |
| REG. 22/04/99 | Regolamento di attuazione dello statuto del consorzio nazionale per il recupero e il riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica |
| LR 28/10/99 n.28 | Disciplina regionale in materia di rifiuti. Attuazione Decreto Ronchi |
| LR del 09/03/00 n. 17 | Modifiche alla LR n.28 del 28/10/99 |
| 14 del 03/02/2003 | Modifiche all'art.36 Decreto Ronchi. (esce di scena il DM 28/06/89) |
| Reg 264 del 13/10/16 | criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotto e non come rifiuti |
| Legge 116/2014 | Decreto Competitività, in vigore dal 21 agosto 2014 (uove istruzioni in merito all'allegato D (elenco dei rifiuti) della Parte IV del "Codice ambientale") |
| Decreto 4 aprile 2023, n. 59 (RENTRI), | Il RENTRI è il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che entrerà in vigore il 13/02/2025. Saranno obbligati a iscriversi al RENTRI i soggetti che producono, trasportano, trattano o intermediano rifiuti pericolosi o non pericolosi |
| Decreto MIT 7 agosto 2023 | Obbligatoria la nomina del consulente ADR anche per la figura del solo "speditore", come definito alla sezione 1.2.1 e relativi obblighi previsti alla sezione 1.4.2.1 dell'accordo ADR, fatte salve tutte quelle circostanze in cui è prevista una non obbligatorietà o esenzione |

5.6 Emissioni

Emissioni in atmosfera

L'azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, SUAP 9/2019 rilasciata il 07/03/2019 dal comune di Jesi, emessa con Procedimento ordinario ai sensi del DPR 59/2013 dal Comune di Jesi che include l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo n.269 del D.Lgs. 152/2006.

I punti di emissione presi in esame sono i seguenti:

| Punto di emissione | Attività | Limiti autorizzati |
|---------------------------|---|---|
| E1 | Lavametalli | Emissioni scarsamente rilevanti |
| E2 | Molatura, satinatura, lucidat. – filtro a tessuto | Polveri totali (comprese nebbie oleose): 70 g/h, 10 mg/Nmc |
| E3, E4, E5, E6 | Reparti di torni automatici – oil filter | Nebbie oleose: <ul style="list-style-type: none"> • 250 g/h riferito alla globalità delle emissioni • 4 mg/Nmc per singolo punto emissivo IPA: <ul style="list-style-type: none"> • 0,05 mg/Nmc per singolo punto emissivo • 0,25 g/h riferito alla globalità delle emissioni |

La natura delle emissioni viene controllata attraverso prelievi e successive analisi ai camini con frequenza annuale. A seguito della sostituzione delle lavametalli, la nuova AUA non prevede emissioni da analizzare per il camino E1.

Per quanto riguarda le polveri emesse dal camino E2 collegato all'impianto di satinatura si sono rilevati i seguenti dati:

| ANNO | PARAMETRO | FLUSSO DI MASSA RILEVATO g/h | FUNZIONAMENTO (47 settimane/anno, 5gg/settimana, 8 h/gg) h/anno | TOTALE POLVERI EMESSE Kg/anno |
|-------------|------------------|--|---|---|
| 2018 | Polveri tot. | 3,26 | 1.880 | 6,129 |
| 2019 | Polveri tot. | 0,63 | 1.880 | 1,184 |
| 2020 | Polveri tot. | 5,78 | 1.880 | 10,87 |
| 2021 | Polveri tot. | 1,03 | 1.880 | 1,94 |
| 2022 | Polveri tot. | 6,52 | 1.880 | 12,26 |
| 2023 | Polveri tot. | 3,19 | 1.880 | 5,99 |
| 2024 | Polveri tot. | 1,95 | 1.880 | 3,67 |

Nei reparti produttivi, inoltre, sono presenti emissioni d'olio nebulizzato in ambiente di lavoro, generate dai torni automatici.

I camini E3, E4 e E5 sono relativi agli impianti di aspirazione dell'olio dai tre reparti torneria monomandrino; il camino E6, inserito dal 2019 a seguito dell'ampliamento dello stabilimento, per il nuovo reparto produttivo torni plurimandrino.

Nella seguente tabella è riportata la somma delle emissioni dei camini E3, E4, E5 e E6:

| ANNO | PARAMETRO | FLUSSO DI MASSA RILEVATO g/h | FUNZIONAMENTO (47 settimane/anno, 5gg/settim., 16 h/gg) h/anno | TOTALE OLI EMESSI Kg/anno |
|-------------|------------------|--|--|-------------------------------------|
| 2018 | Nebbie oleose | 73,05 | 3.760 | 274,67 |
| 2019 | Nebbie oleose | 84,29 | 3.760 | 316,93 |
| 2020 | Nebbie oleose | 114,8 | 3.760 | 431,65 |
| 2021 | Nebbie oleose | 98,01 | 3.760 | 368,52 |
| 2022 | Nebbie oleose | 145,77 | 3.760 | 548,09 |
| 2023 | Nebbie oleose | 134,68 | 3.760 | 506,40 |
| 2024 | Nebbie oleose | 125,11 | 3.760 | 470,41 |

In aggiunta alle suddette emissioni, sono presenti in azienda 9 termoconvettori e 1 caldaia a metano, per il riscaldamento dei reparti produttivi.

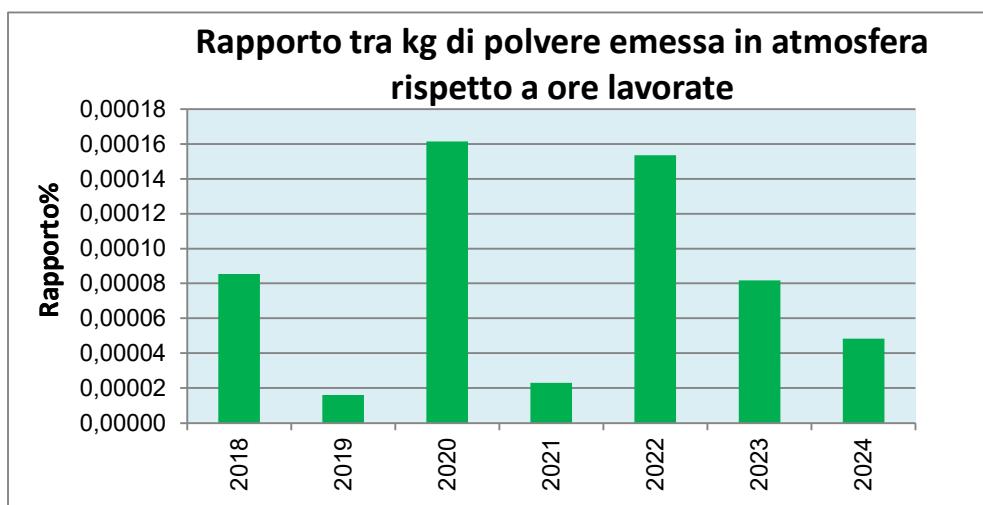
Per tutti gli impianti termici è presente un libretto con le informazioni riguardanti l'impianto.

Emissioni totali annue nell'atmosfera

| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Polveri (Kg) | 6,129 | 1,184 | 10,866 | 1,9364 | 12,257 | 5,997 | 3,666 |
| Nebbie Oleose (Kg) | 274,67 | 316,93 | 431,65 | 368,52 | 548,10 | 506,40 | 470,41 |

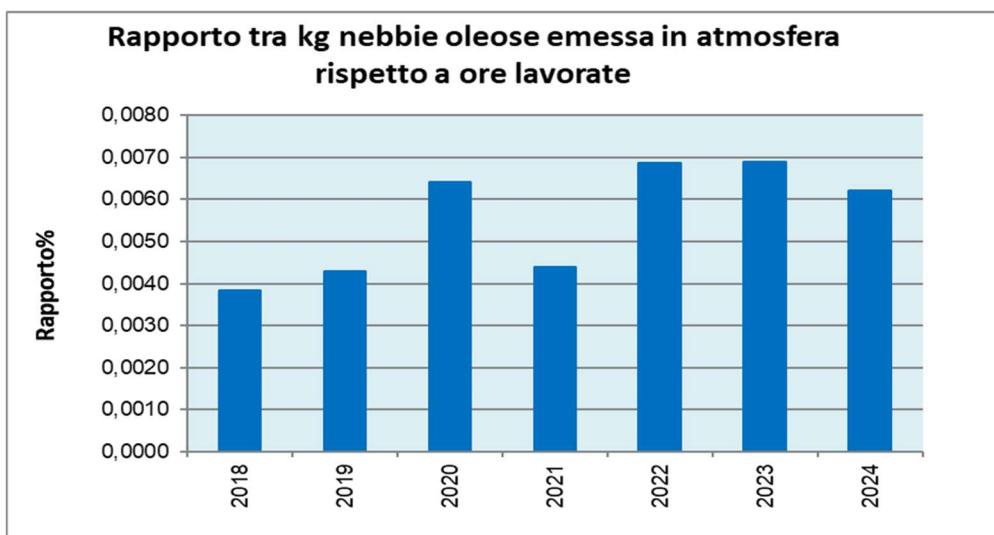
Indicatore: emissioni totali annue polveri/ora lavorate (Kg/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,00009 | 0,00002 | 0,00016 | 0,00002 | 0,00015 | 0,00008 | 0,00005 |



Indicatore: emissioni totali annue nebbie oleose/ora lavorate (Kg/h)

| 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,0038 | 0,0043 | 0,0064 | 0,0044 | 0,0069 | 0,0069 | 0,0062 |


Fonte dei dati: rapporti di prova e libretti di manutenzione

Il valore della nebbia oleosa emessa risulta notevolmente più bassi dei limiti imposti dall'autorizzazione e dalle normative vigenti.

Non si registrano particolari situazioni a rischio e non si sono mai verificati superamenti dei limiti di legge.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|---|---|
| Titolo D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche | Parte quinta: "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera" |
| D.Lgs. 128/2010 | "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18/06/2009, n. 69" |
| DM 21.12.95 | Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali |
| DM 44/2004 | Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 203/1988. |
| DPCM del 21/07/1989 | Atto di indirizzo alle regioni per attuazione DPR 203/1988 |
| DM del 12/07/1990 | Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione |
| DM 25/08/00 | Agg. Metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del DPR 203/88. Integra e sostituisce i metodi di campionamento, analisi indicati dal DM 12/07/90 |
| DPR 25/07/1991 | Modifiche dell'atto in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico del DPCM del 21/07/89 |

| | |
|------------------------|---|
| LR del 25/05/99 n. 12 | Conferimento alle province delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico |
| D.P.R. 412/1993 | Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 10/1991 |
| DPR 551/1999 | Regolamento recante modifiche al DPR 412/1993, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia. |
| D.P.R. 74/2013 | Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari |
| D.Lgs. 128/2010 | Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della L. 69/2009 (centrali termiche) |
| D.M. 74 del 10/02/2014 | Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013 |
| D.M. del 20/06/2014 | Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione |
| DPR 21/12/1999 n.551 | "Modifiche al DPR 412/1993: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della L10/1991" |
| D.Lgs n. 155/2010 | Abroga il DLgs 351/1999 e i rispettivi attuativi: DM60/02 DLgs 183/2004 DM261/2002. valutazione, misurazione e gestione qualità dell'aria |
| DM n. 250 del 2012 | Modifica e integra il 155/2010 stabilendo anche metodi per composti organici volatili |
| DM Ambiente 22/02/13 | stabilisce il formato per la trasmissione del progetto di adeguamento delle rete di monitoraggio |
| D.Lgs.27-01-92 n.97 | Attuazione della direttiva 87/219/CEE relativa al tenore di zolfo di taluni combustibili liquidi. |
| DPR n.322/1971 | Reg. per l'esecuzione della L615/1966, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore dell'industria |
| L. 615/1966 | Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico |
| Regolamento 2024/573 | Nuove disposizioni in materia di contenimento, uso, recupero, riciclaggio, rigenerazione e distruzione degli F-Gas e le misure accessorie connesse, quali i regimi di responsabilità estesa del produttore, la certificazione e la formazione, che comprende l'uso sicuro di F-Gas e di sostanze alternative che non sono fluorurate. |

Emissioni gas serra

Consideriamo quali gas serra i gas CO₂, CH₄, HFC, PFC e SF₆; di questo gruppo di gas possiamo dire quanto segue:

- CH₄: sebbene sia ipotizzabile una sua emissione come incombusto degli impianti di riscaldamento, si osserva come, dalla analisi sul rendimento di combustione condotto annualmente su tutti i bruciatori, questi lavorino in "eccesso d'aria" che garantisce un'emissione trascurabile di CH₄ incombusto
- SF₆: non rilevabile negli impianti di Paradisi Srl
- HFC, PFC sebbene presenti negli impianti di refrigerazione dobbiamo considerare nullo il contributo alle emissioni di gas serra di queste sostanze, visti gli esiti del controllo annuale che escludono fughe di questi gas negli impianti

Nello stabilimento della PARADISI s.r.l. sono presenti impianti di refrigerazione contenenti gas refrigerante. Non sono utilizzati in azienda estintori contenenti gas Halons.

Gli impianti sono sottoposti al controllo della presenza fughe, secondo le periodicità previste, per ognuno è stato predisposto un apposito libretto di registrazione degli interventi.

Negli ultimi 5 anni a partire dal 2020 non vi sono stati rabbocchi di gas refrigerante sulle unità, motivo per il quale si può affermare che le Emissioni Totali Annue di Gas Serra dovute ai gas refrigeranti sono nulle.

Il termine Carbon Footprint può essere utilizzato come sinonimo delle emissioni di anidride carbonica e gas serra espresse in CO₂e, le quali rappresentano la misura dell'impatto ambientale delle attività umane in termini di emissioni di gas serra, convertite in unità di anidride carbonica.

Questo indicatore esprime in modo quantitativo gli effetti delle emissioni di gas serra generate da un'organizzazione, un prodotto o un servizio.

Paradisi srl ha calcolato l'impronta di carbonio della Paradisi, considerando le emissioni Scope 1 e Scope 2 di gas serra per le quali l'azienda è responsabile, seguendo le linee guida del GHG Protocol e dello standard ISO 14064-1.

| | 2022 | | 2023 | | 2024 | |
|-------------------------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|
| | | ton CO2e | | ton CO2e | | ton CO2e |
| Scope 1 | | 22,62 | | 18,64 | | 20,30 |
| Combustione stazionaria (smc) | 6.106 | 12,25 | 5.143 | 10,32 | 6.164 | 12,36 |
| Combustione mobile (lt) | 3.294 | 10,38 | 2.641 | 8,32 | 2.519 | 7,93 |
| Scope 2 | | 571,21 | | 510,26 | | 510,26 |
| Energia Elettrica (kWh) | 1.949.506 | 571,21 | 1.739.732 | 509,74 | 1.751.609 | 513,22 |
| TOTALE | | 593,83 | | 528,38 | | 533,52 |

Quantificazione della carbon footprint

Nella seguente tabella sono riportati i valori emissivi di GHG rendicontati espressi in CO2e e le rispettive percentuali rispetto al totale rispettivamente secondo la modalità di rendicontazione “Location based” e “Market based”.

Secondo il metodo Location based per la rendicontazione delle emissioni di scope 2 si utilizza un fattore emissivo medio nazionale indipendentemente dall’offerta acquistata da Paradisi. Con il metodo Market based si utilizza invece un fattore di emissione medio nazionale al netto della produzione con fonti rinnovabili permettendo però di considerare nullo l’impatto della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (coperta da Garanzie di Origine).

Quindi, con riferimento ai consumi dell’anno 2024 la situazione è la seguente:

| Scope 1 | Location Based | | Market Based | |
|-------------------------------|----------------|--------|--------------|------|
| | ton CO2e | % | ton CO2e | % |
| | 20,29 | | 20,29 | |
| Combustione stazionaria (smc) | 6.164 | 12,36 | 12,36 | 60,9 |
| Combustione mobile (lt) | 2.519 | 7,93 | 7,93 | 39,1 |
| Scope 2 | 510,26 | | | |
| Energia Elettrica (kWh) | 1.751.609 | 513,22 | 96,2 | |
| TOTALE ton CO2e | 533,51 | | 20,29 | |

Osservando i risultati secondo la metodologia Location Based, come suggerito dalla ISO 14064-1, è possibile evidenziare che la quasi totalità delle emissioni (96,2%) deriva dai consumi energetici dell’organizzazione.

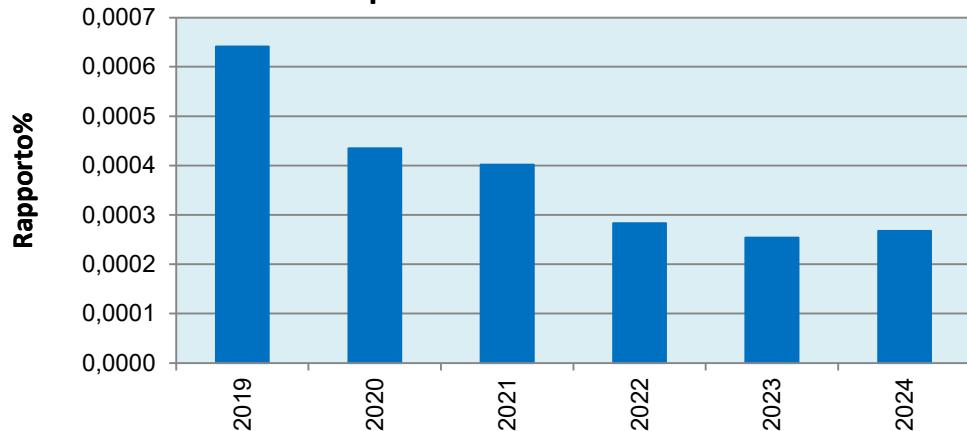
Con la metodologia Market based risultano nulle le emissioni di scope 2, in quanto tutta l’energia elettrica viene acquistata con GO (Garanzie di Origine); secondo questo approccio le emissioni risultano suddivise in misura simile tra combustione stazionaria e mobile.

Questo valore sarà preso a riferimento per il calcolo del relativo indicatore.

Indicatore: emissioni totali annue gas serra_CO2/ora lavorate (Kg/h)

| 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 0,0068 | 0,0070 | 0,0068 | 0,0074 | 0,0072 | 0,0070 |

**Rapporto tra emissioni totali annue gas serra_CO2
rispetto alle ore lavorate**



Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|-------------------------------|--|
| Regolamento CE 303/2008 | Stabilisce i requisiti minimi richiesti ad un'impresa per svolgere le attività di controllo delle perdite, recupero del gas, installazione/manutenz./riparazione di impianti contenenti almeno 3 Kg. |
| D.P.R. 43/2012 | Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n.842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra |
| Legge n. 549 del 28/12/93 smi | Attività a tutela dell'ozono stratosferico. Smaltimento HCFC |
| D.P.R. n° 147 del 15/02/2006 | Decreto attuativo ed interpretativo del Regolamento CE 2073/2000 relativo alle sostanze che riducono l'ozono |
| Reg. CE n° 1005/2009 | Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente |
| Legge 35 del 17.02.01 | Ratifica ed esecuzione degli emendamenti al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono |
| Legge 179 del 16.08.97 | Modifiche della legge 549/93 recante misure a tutela dell'ozono stratosferico |
| DM 26.03.98 | Sostanze dannose per la fascia dell'ozono stratosferico |
| Regolamento (UE) 2024/573 | Nuovi obblighi di controllo periodico delle perdite anche per le unità di refrigerazione |

5.8 Biodiversità

Il sito della Paradisi S.r.l. si trova nella zona industriale di Jesi; per quanto riguarda la biodiversità al momento la distribuzione delle aree è la seguente:

- ✓ uso totale del suolo: 15000 m²
- ✓ superficie totale impermeabilizzata: 8100 m²
- ✓ superficie totale orientata alla natura nel sito: 900 m²
- ✓ superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: 0 m²

Considerata la superficie edificata di 6000 m² risulta un indice di biodiversità:

$$i_b = \text{sup.edificata} / \text{sup.totale} = 0,4$$

Considerata la superficie impermeabilizzata risulta un indice di impermeabilizzazione:

$$i_i = \text{sup. impermeabilizzata} / \text{sup.totale} = 0,54$$

L'area non impermeabilizzata è dedicata al verde ed alla piantumazione, da cui un indice:

$$i_{vp} = \text{sup.verde e piantumata} / \text{sup.totale} = 0,06$$

I piazzali esterni hanno superfici asfaltate o in cemento, in modo da garantire la impermeabilizzazione del terreno sottostante ed evitare così qualsiasi forma di infiltrazione di eventuali sostanze disperse.

5.9 Incendio

Nel suo complesso l'azienda arriva ad occupare un numero di dipendenti inferiore a 50, non ci sono particolari aree di riposo di grande affollamento, l'unico luogo ove è possibile avere una trentina di persone alla volta è la sala riunioni ove si svolge anche la formazione ai lavoratori ubicata al piano primo degli uffici lato ingresso; generalmente:

- non è presente pubblico occasionale in numero tale da determinare situazioni anomale di affollamento;
- non sono presenti persone la cui mobilità, udito o visiva sia limitata;
- non sono presenti persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo;
- non sono presenti persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio o possono essere particolarmente ignare del pericolo causato da un incendio, poiché lavorano in aree isolate e le relative vie di esodo sono lunghe e di non facile praticabilità.

In generale è possibile affermare che il pericolo di incendio presente al momento presso Paradisi Srl non è eliminabile né con riferimento ai materiali né con riferimento agli inneschi, d'altra parte molte attività per ridurlo o rendere alcuni luoghi separati dagli altri sono state implementate:

- riduzione al minimo di stoccaggio degli oli fissato in circa 3000 kg;
- posizionamento all'esterno dell'area di carica dei carrelli elevatori;

- posizionamento all'esterno dell'area rifiuti da eliminare;
- riduzione al minimo di stoccaggio di infiammabili in manutenzione;
- compartimentazione REI 120 dell'archivio cartaceo ubicato al primo piano;
- tutti i dispositivi di protezione sono mantenuti in efficienza con controlli periodici;
- controlli periodici della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controlli relativi alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche, riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- pulizia e riparazione dei sistemi di riscaldamento;
- non si svolgono generalmente lavori a fiamma libera;
- in tutte le aree dello stabilimento è proibito fumare;
- massima attenzione a non posizionare materiale infiammabile vicini a possibili fonti di innesco.

In conformità al DPR 151/2011 l'azienda è sottoposta al controllo obbligatorio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona; l'azienda ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del DPR 37/98 attualmente in vigore.

Gli idranti, gli estintori e altri dispositivi di prevenzione sono soggetto ad uno specifico e periodico controllo da parte di un'azienda specializzata.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|------------------------|---|
| DPR 01/08/2011, n 151 | Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi. |
| D.M. 7 agosto 2012 | Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ...; |
| DM 03/08/2015 e s.m.i. | Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs.139/2006 |
| D.LGS 81/2008 | Ogni attività lavorativa deve occuparsi della sicurezza antincendio designando all'interno dell'organico degli addetti specializzati: le regole principali sono l'informazione e la formazione per i dipendenti. |
| DM 01/09/2021 | Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 46, comma 3, lettera a) punto 3, del DLgs 81/2008" |
| D.M. 15/09/2022 | Modifiche al decreto 1° settembre 2021, recante: «Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del DLgs 81/2008». |
| DM 02/09/2021 | Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del DLgs 81/2008. |
| DM 03/09/2021 | Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, DLgs 81/2008. |
| DM 10/03/2020 | Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. |

5.10 Rumore

A seguito dell'ampliamento dello stabilimento, l'ARPAM ha espresso parere favorevole alla valutazione di impatto acustico allegata alla richiesta per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

L'azienda è collocata in un'area inserita in classe acustica VI "area esclusivamente industriale" secondo la classificazione acustica del Comune di Jesi.

Il documento "Valutazione di impatto acustico ambientale con misurazioni fonometriche, ai sensi della L447/95 e smi" redatta il 08/07/2019 conferma che i livelli di rumore emessi dalla Paradisi srl rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente.

Con cadenza quinquennale è previsto di ripetere il controllo delle emissioni acustiche all'esterno al fine di rilevare eventuali variazioni.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|-------------------------|--|
| Dlgs n.262 del 04/09/02 | Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzi destinate a funzionare all'aperto |
| L. n° 447 del 26/10/95 | Legge quadro sull'inquinamento acustico |
| DPCM del 01/03/91 | Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno |
| DPCM del 14/11/97 | Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore |
| LR del 14/11/2001 n.28 | Reg. Norme per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico nella regione Marche |
| | Zonizzazione acustica Comune di Jesi |

5.11 Emissioni elettromagnetiche

In ottemperanza della Direttiva Europea 2013/35/UE che è stata recepita dall'Italia con il decreto D.Lgs. 159/2016, recante "Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE" e apporta molte modifiche e integrazioni alla parte del Decreto Legislativo 81/2008 (TU) riguardante la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici (sono modificati/sostituiti gli articoli 206, 207, 209, 210, 211, 212 ed è aggiunto l'articolo 210 bis), l'azienda ha provveduto ad effettuare le rispettive misurazioni e valutazioni e ad implementare le misure da queste scaturite. Sono misurati il campo elettrico e l'induzione magnetica, e dalle misurazioni nessuna delle fonti presenti in Paradisi supera i Valori di Azione fissati come limite, per cui il rischio per la maggior parte della popolazione lavorativa può essere considerato basso. Sono stati individuati 3 punti in cui i valori sono più alti e necessari di particolari attenzioni soprattutto per gestanti e lavoratori particolarmente sensibili.

Principali norme e leggi di riferimento applicabili

| | |
|-------------------|--|
| L36/2002 | Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici |
| Dlgs 230/1995 | Attuazione della direttiva EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti |
| D.P.C.M. 23-04-92 | Limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati alla frequenza industriale nominale (50Hz) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno. |
| Dlgs 615/1998 | Disposizioni sulla compatibilità elettromagnetica |

CAPITOLO 6

RAPPORI CON LE PARTI INTERESSATE

Paradisi S.r.l. gode di buoni rapporti con la popolazione locale e le altre aziende ubicate delle adiacenze, infatti non sono mai stati sollevati reclami nei suoi confronti; positivi sono da ritenersi anche i rapporti con la Pubblica Amministrazione. I dipendenti mostrano un buon livello di sensibilità e consapevolezza rispetto allo sviluppo sostenibile e si mostrano attenti alle prassi ambientali in uso.

Per quanto attiene al coinvolgimento della comunità locale si citano alcuni eventi che hanno visto protagonista la Paradisi relativamente al suo Sistema di Gestione Ambientale:

- ✓ presentazione del SGA ISO 14001 presso Assindustria Ancona del 30/05/03
- ✓ presentazione del SGA ISO 14001 presso Consorzio Ind. ZIPA del 19/07/04
- ✓ azienda aperta alla Scuola Media Statale "Lorenzini" del 22/02/06
- ✓ azienda aperta alla Scuola ITC "Cuppari" del 08/05/08
- ✓ azienda aperta alla Scuola ITC "Cuppari" del 15/05/09
- ✓ PMI DAY azienda aperta alla scuola Liceo Scientifico , del 25/11/2011
- ✓ progetto "Scuola e Impresa: learning by doing" del 05/09/2011
- ✓ Progetto "Scuola-Confindustria" del 09/03/2012
- ✓ Presentazione annuale dell'Integrated reporting

CAPITOLO 7

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

7.1 Dati relativi al verificatore ambientale accreditato

Il Verificatore accreditato:

| | |
|--------------------------|------------------------------------|
| NOME | ICIM SPA |
| NUMERO DI ACCREDITAMENTO | IT-V0008 |
| DATA ACCREDITAMENTO | 18/11/2003 |
| CONTATTO | SAVERIO SFORZINI |
| INDIRIZZO | Piazza Don Mapelli 75 20099 Milano |
| TELEFONO | 02725341 |
| FAX | 0272002098 |
| SETTORI NACE ACCREDITATI | 25 |

ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.

In conformità al Regolamento Emas, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Paradisi S.r.l. inoltre si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento Emas.

Persona da contattare per informazioni:

Dr.ssa Laura Paradisi

Tel.: 0731/213594

fax: 0731/213658

e-mail: laura.paradisi@paradisi.it